



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

RAFFAELE LOMBARDI SATRIANI

KRPS02000Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola RAFFAELE LOMBARDI SATRIANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6935** del **21/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2022** con delibera n. 10*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 63** Curricolo di Istituto
- 85** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 99** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 121** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 126** Attività previste in relazione al PNSD
- 129** Valutazione degli apprendimenti
- 139** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 148** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 151** Modello organizzativo
- 170** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 171** Reti e Convenzioni attivate
- 179** Piano di formazione del personale docente
- 184** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Raffaele Lombardi Satriani, nella sua attuale fisionomia, nasce nel 1994 dall'accorpamento del Liceo Scientifico di Petilia Policastro e dell'Istituto Magistrale di Mesoraca, che aveva già avviato, attraverso l'istituzione del Liceo Linguistico a maxisperimentazione "BROCCA", il processo di adeguamento dell'offerta formativa al mutato contesto socio - economico e culturale. Nell'anno scolastico 1998/1999 viene istituito il Liceo socio-psico-pedagogico in sostituzione del tradizionale indirizzo magistrale.

Attualmente l'Istituto è dislocato in tre sedi: il Liceo Scientifico (sede centrale) a Petilia Policastro, il Liceo Linguistico, delle Scienze Umane e delle Scienze Umane con opzione Economico Sociale a Mesoraca e il Liceo Scientifico a Cotronei, presente dall'anno scolastico 2011/2012. A partire dall'a.s. 2020/2021, dopo quasi cinquant'anni, il Liceo Scientifico di Petilia Policastro è ospitato in una nuova sede, in Via Garibaldi, nella frazione di Foresta, dotata di adeguati standard di qualità, ampi spazi per aule, laboratori e uffici di segreteria.

Il 20/12/2021 il Dirigente Scolastico ha emanato un Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei Docenti per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99 come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, nel quale si introducono le seguenti curvature:

- Curvatura Scienze Applicate per il Liceo Scientifico;
- Curvatura Comunicazione e Relazioni Internazionali per il Liceo Linguistico;
- Curvatura Socio Sanitaria per il Liceo Scienze Umane con opzione Economico Sociale.

La scuola, dall'anno scolastico 2020/2021, ha un nuovo Dirigente Scolastico, la Prof.ssa Antonella Parisi.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

L'Istituto, che opera sui comuni di Petilia Policastro, Mesoraca, Cotronei, Roccabernarda e Petronà, registra gruppi di studenti con caratteristiche differenti per provenienza socio-economica e culturale (tassi di scolarità, etnie, ecc.). Il contesto socio- economico da cui proviene la maggior parte degli studenti è di livello basso, anche se si registrano casi, isolati, in cui il livello mediano dell'indice ESCS è medio-basso, medio-alto, alto. Questo induce la scuola a lavorare molto spesso sul recupero delle competenze di base e sulla motivazione, senza tralasciare attività di potenziamento che si sono tradotte in buoni risultati nei risultati scolastici e negli esiti a distanza. Nonostante i dati ISTAT dell'anno 2022, relativamente all' anno 2021, registrino per la provincia di Crotona il più alto tasso di



disoccupazione della Calabria, intorno al 20,6 %, non si segnalano gruppi significativi di studenti che presentano particolari caratteristiche di disagio socio-economico o particolarmente svantaggiati. La composizione della popolazione scolastica è abbastanza omogenea e questo facilita la progettazione e la comunicazione. Il numero relativamente contenuto di alunni di cittadinanza non italiana (circa il 14% della popolazione scolastica) consente di lavorare in modo efficace sull'integrazione, favorendo opportunità di confronto culturale e linguistico. Gli studenti stranieri che scelgono di frequentare la nostra scuola sono quelli già muniti di buone competenze in ingresso e con motivazioni allo studio. La scuola, comunque, è attenta ai casi in cui sia necessario un intervento mirato, praticando in classe nel quotidiano una didattica individualizzata che valorizzi conoscenze e competenze pregresse per farne base di nuove acquisizioni.

VINCOLI

Benché dai dati non emergano particolari vincoli a livello di contesto socio-economico degli allievi, né significativi gruppi di studenti svantaggiati, la scuola deve porre maggiore attenzione ai casi di allievi in difficoltà che preferiscono non manifestare la loro situazione di svantaggio. I Consigli di classe debbono quindi monitorare con attenzione le situazioni a rischio, per consentire interventi rapidi e mirati.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

La nostra scuola è impegnata da tempo nell'azione di conoscenza, recupero e tutela del patrimonio naturalistico, storico e artistico del territorio, e costituisce un centro culturale, instaurando un rapporto di collaborazione con alcune associazioni locali (AVIS, Legambiente, Libera, Rotary), per promuovere iniziative legate a vari aspetti e tematiche: Educazione Ambientale e allo sviluppo sostenibile, Legalità e Giornata nazionale dedicata alle vittime di mafia, Alimentazione e disturbi ad essa correlati. Tale attività va rafforzata con l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, legge 20 agosto 2019, n.92, integrando le attività scolastiche con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla "costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva". Ma l'azione educativa e didattica del Liceo è rivolta anche ad altri aspetti della vita sociale per migliorare le opportunità di successo a tutti gli studenti, incalzando le amministrazioni comunali e quella provinciale per un serio investimento nella politica dei trasporti, per il miglioramento dei collegamenti tra le sedi scolastiche e centri urbani, per la realizzazione di scuole più sicure ed efficienti.

VINCOLI

La nostra scuola si caratterizza come contesto socio-culturale tipico dell'entroterra crotonese, privo di una rete stradale efficiente, di strutture per l'aggregazione dei preadolescenti e degli adolescenti e con diffuse situazioni di disagio economico. La sua connotazione economica è basata sul terziario per la massiccia presenza di attività commerciali e di addetti alla pubblica amministrazione, come



impiegati ed insegnanti. I cinque centri abitati, quattro in provincia di Crotona ed uno (Petronà) in provincia di Catanzaro, hanno complessivamente una popolazione di circa 30.000 abitanti e presentano una struttura economica e produttiva molto debole, con gravi ripercussioni di carattere sociale. La provincia in cui si colloca l'Istituto presenta fenomeni di disagio economico e occupazionale tra i più alti sia rispetto alla media regionale che del Sud e Isole, sia rispetto al dato nazionale (tasso di disoccupazione del 20,6%); contrariamente, il tasso di immigrazione è nella media dell'area Sud e Isole e regionale e lievemente inferiore rispetto al valore nazionale. Il territorio soffre, infatti, di gravi problemi di degrado ambientale, di criminalità, di emarginazione sociale e di basso reddito pro capite. Altri punti deboli, oltre a quelli già menzionati, sono costituiti dal rallentamento delle nascite e dalla mancanza di posti di lavoro, che, uniti ad un elevato flusso migratorio verso città e regioni del Nord Italia, rischiano di provocare un forte declino demografico, le cui conseguenze più immediate sono l'invecchiamento degli abitanti e una vistosa diminuzione della popolazione scolastica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

RAFFAELE LOMBARDI SATRIANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	KRPS02000Q
Indirizzo	VIA GARIBALDI S.N.C. FORESTA DI PETILIA POLICASTRO 88837 PETILIA POLICASTRO
Telefono	0962431345
Email	KRPS02000Q@istruzione.it
Pec	krps02000q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceopetilia.edu.it
Indirizzi di Studio	• SCIENTIFICO
Totale Alunni	135

Plessi

LICEO LINGUISTICO/SC. UMANE DI MESORACA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	KRPS02001R
Indirizzo	CONTRADA CAMPIZZI MESORACA 88052 MESORACA



Indirizzi di Studio

- LICEO LINGUISTICO - ESABAC
- LINGUISTICO
- SCIENZE UMANE
- SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Totale Alunni

266

LICEO SCIENTIFICO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

LICEO SCIENTIFICO

Codice

KRPS02002T

Indirizzo

VIA LAGHI SILANI COTRONEI 88836 COTRONEI

Indirizzi di Studio

- SCIENTIFICO

Totale Alunni

85



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	3
	Fisica	2
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Scienze	3
	Laboratorio 3D	1
	Laboratorio docenti mobile (notebook)	3
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	180
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

Approfondimento

Tutte le sedi sono dotate di laboratori delle varie aree. La pratica laboratoriale riveste nella nostra scuola la funzione importante di dare risposte adeguate per migliorare l'aspetto relazionale di ogni alunno, per facilitargli l'acquisizione di nuove conoscenze ed abilità che si potranno sviluppare in competenze. La scuola ricerca attivamente fonti di finanziamento aggiuntive, partecipando a tutti i possibili bandi per erogazione di risorse (PON, POR, Erasmus, ecc.) e riesce ad ottenere in questo modo una quota significativa di risorse economiche per il miglioramento dell'offerta formativa e



delle dotazioni infrastrutturali. L'Istituto, dal canto suo, attraverso proprie risorse di bilancio, ha costantemente provveduto al miglioramento estetico degli ambienti e all'implementazione della dotazione infrastrutturale informatica (edifici interamente cablati, numerosi dispositivi per laboratori informatici e linguistici). Tutte le aule dell'istituto sono attrezzate come aule multimediali, essendo dotate di LIM o videoproiettore interattivo e collegamento alla rete Internet.

Nell'anno scolastico 2021/22 è stata potenziata la strumentazione scientifica mediante i progetti :

-“ La scuola in azione: monitoriamo il nostro ambiente ” (POR Calabria FESR ob.10.8, azione 10.8.1), che ha consentito di integrare/rinnovare gli strumenti scientifici per monitorare le diverse matrici ambientali (aria, acqua, suolo), gli strumenti per la rilevazione di radiazioni ionizzanti e l'inquinamento da rumore. Si tratta di una strumentazione multisensoriale per l'analisi della qualità dell'aria e dell'ambiente scolastico (PM10, NOx, CO, O3; etc.), per l'analisi chimico - fisica della qualità delle acque superficiali, sotterranee e marine. Inoltre, è stata sostituita la stazione meteorologica con una più professionale , la Davis Vantage Pro 2 Active Plus , che consente a tutti di poter fruire dei dati rilevati in tempo reale, grazie alla bella e funzionale grafica della App “WeatherLink” della Davis Instruments. Il progetto, inoltre, ha consentito di ampliare le osservazioni astronomiche, con l'acquisto di un quarto telescopio, in dotazione alla scuola, di cui uno solare. Il nuovo telescopio “Schmidt-Cassegrain” da 8 pollici, è dotato di un modulo GPS per il puntamento automatico, che consente il corretto allineamento dell'ottica alla sfera celeste. La nuova strumentazione consentirà di approfondire importanti temi astronomici , i moti di stelle e dei pianeti, di contribuire, con attività di divulgazione e osservazioni pubbliche, ad una crescita della cultura astronomica della nostra comunità.

- Osservo, Sperimento e Computo! Spazi e strumenti digitali per le STEM , che ha consentito l'acquisto di n. 2 DOBOT MAGICIAN LITE, braccio robotico “intelligente”, leggero e multifunzionale; n.2 DOBOT MAGICIAN - Nastro trasportatore, che simula e realizza una vera e propria linea di produzione automatizzata; n.2 BRACCIO ROBOTICO per processi di automazione; n. 1 SET DI FISICA per esercitazioni di gruppo (meccanica, elettrologia, termologia e ottica); kit sensori, licenze per un programma di simulazione di esperimenti, Crocodile Physics, che permette di modellare i fenomeni di elettricità, cinematica e dinamica, ottica e onde.

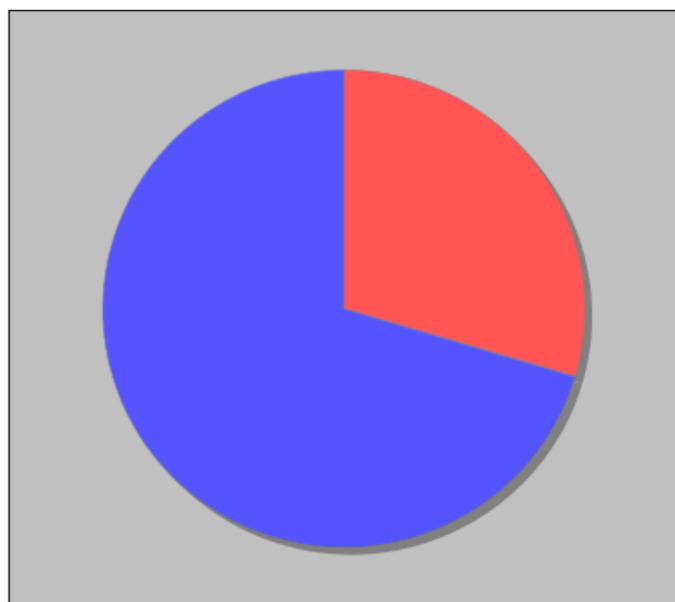


Risorse professionali

Docenti	61
Personale ATA	20

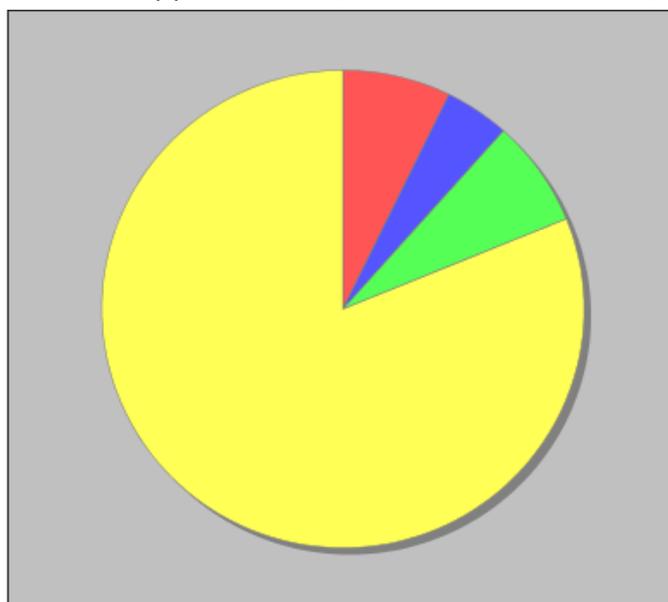
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 29
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 69

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 3
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 56

Approfondimento

Dalla Legge "La Buona Scuola" (L 107, 13 luglio 2015):

art. 1 comma 5: "Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle



istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento."

Dall'anno scolastico 2015/16, in attuazione della Legge 107 e nel contesto d'Istituto, il Dirigente Scolastico, insieme al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto, sceglie in merito alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative, e individua il fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia. Tale organico è costituito da docenti su posti comuni, da docenti per il sostegno e da docenti per il potenziamento dell'offerta formativa. Mediante l'Atto di Indirizzo, il Dirigente Scolastico, sentite le componenti dell'Istituto, ha indicato che i docenti dell'organico concorreranno alla realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno in riferimento agli obiettivi formativi scelti come prioritari definiti nelle aree a), b), i), l), d), e), m), o), s), n) indicate nella L107/2015.

Sempre nell'ambito dell'organico dell'autonomia, il Dirigente Scolastico individua docenti, fino al 10% sul totale, che lo coadiuvano e supportano nelle attività di organizzazione, di progettazione, di coordinamento e di didattica della scuola. L'organico nella sua completezza garantisce l'offerta formativa della scuola, che si sviluppa attraverso le attività didattiche, l'attuazione di progetti curricolari e non, e di progetti inseriti nel Programma Operativo Nazionale (PON), attivabili grazie ai finanziamenti dei FONDI STRUTTURALI EUROPEI.



Aspetti generali

Il Liceo "Raffaele Lombardi Satriani" pone lo studente al centro della sua attività, finalizzando l'insegnamento alla formazione cognitiva, operativa e relazionale del discente. Mettere lo studente al centro significa partire dall'art. 2 della Costituzione e guardare quindi alla nostra scuola come una formazione sociale - una comunità - nella quale si contribuisce a definire la personalità dell'alunno. Lo studente non è solo destinatario dell'insegnamento, ma soggetto attivo in un rapporto dialogico con il docente nel processo dell'apprendimento. La formazione della persona va intesa, dunque, nell'ottica di un approccio educativo globale, con la finalità di favorire la formazione di individui consapevoli delle proprie potenzialità, abilità, capacità e interessi, in grado di operare, all'interno del percorso educativo-formativo, scelte funzionali ai propri obiettivi a medio e lungo termine. A questo proposito giova ricordare le parole di Albert Einstein, il quale affermava: "E' l'arte suprema dell'insegnante saper risvegliare la gioia della creatività e della conoscenza" e "L'insegnamento deve essere tale da far percepire ciò che viene offerto come un dono prezioso, e non come un dovere imposto".

La missione educativa dell'Istituto è, dunque, quella di garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa del Liceo, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza dei linguaggi anche specifici, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, preparandosi ad affrontare gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro con gli strumenti necessari.

Per tradurre questa missione in risultati perseguibili e rendicontabili, l'attività del Liceo "Raffaele Lombardi Satriani" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa, che la scuola elabora per il triennio 2022/2025, al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali, allegare agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Proiettato in una dimensione critica di miglioramento non solo degli esiti ma anche del benessere degli studenti, il Liceo si prefigge di:



- migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali delle classi seconde e quinte attraverso il potenziamento delle attività rivolte alle classi e a singoli gruppi;
- realizzare una progressiva diminuzione della percentuale di studenti con giudizio sospeso;
- potenziare le competenze chiave di cittadinanza, e in particolare quelle legate alla transizione digitale e all'inclusione;
- attivare un apprendimento sostenibile in termini di risorse umane e strumentali;
- realizzare gli obiettivi del PNRR mediante gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4;
- realizzare gli obiettivi del PNRR mediante gli interventi sostenuti dall'investimento 3.2, che promuove un forte impulso alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento e alla realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, attraverso due azioni:

a. trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi (Azione 1 – Next generation classrooms);

b. realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro (Azione 2 – Next generation labs).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti dagli alunni nelle discipline: italiano, lingua inglese e matematica.

Traguardo

Allineare, per tutte le classi, la percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico al benchmark nazionale a meno di un divario del 3%.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali valorizzando e potenziando le competenze in Italiano, Matematica e Lingua Straniera (Inglese).

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che non risultano in linea con i traguardi di apprendimento posti al termine della scuola secondaria di II grado, abbassando l'attuale divario con il punteggio nazionale al 5%. Aumentare la percentuale di studenti che si classificano nei livelli 4 e 5, avvicinando il punteggio a quello regionale a meno del 2%.

● Risultati a distanza



Priorità

Sviluppare, potenziare e consolidare le competenze chiave per l'apprendimento permanente necessarie per far fronte alle continue sfide di una società globalizzata e di un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni.

Traguardo

Aumentare l'indice Fga, restituito dal portale Eduscopio, di 1 o 2 punti percentuali.
Mantenere la percentuale di studenti diplomati per CFU conseguiti al I e II anno di Università in linea con i riferimenti nazionali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: RAFFORZARE LE COMPETENZE NELLA LINGUA ITALIANA**

Il percorso si propone di avviare azioni progettuali per migliorare i processi di apprendimento degli studenti che evidenziano difficoltà e di potenziamento per quelli che presentano particolari attitudini disciplinari.

La prima azione progettuale si propone di sottoporre agli studenti, secondo un preciso piano d'apprendimento, alcuni modelli di lingua scritta sui quali saranno chiamati ad operare in prima persona, impadronendosi progressivamente delle diverse tecniche di scrittura calibrate a seconda delle situazioni comunicative. La gamma delle tipologie testuali dovrà essere ampia e argomentata sulle situazioni comunicative più attuali e vicine agli interessi dei giovani.

Nella seconda azione progettuale, gli alunni saranno coinvolti nella simulazione di una redazione giornalistica e nella realizzazione di un giornalino scolastico online <https://sites.google.com/view/lavocedellombardisatriani/home>.

Infine, la terza azione progettuale è finalizzata alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze di Italiano in vista della partecipazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi seconde e quinte. Attraverso esercitazioni di gruppo, test individuali e guidati, test con autovalutazione, simulazioni delle prove d'esame con la somministrazione di prove INVALSI degli anni precedenti, gli alunni prendono dimestichezza con le suddette prove, affinché queste non siano vissute come un mero quiz nozionistico, ma, al contrario, come un momento importante in cui poter acquisire consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Migliorare i risultati ottenuti dagli alunni nelle discipline: italiano, lingua inglese e matematica.

Traguardo

Allineare, per tutte le classi, la percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico al benchmark nazionale a meno di un divario del 3%.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali valorizzando e potenziando le competenze in Italiano, Matematica e Lingua Straniera (Inglese).

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che non risultano in linea con i traguardi di apprendimento posti al termine della scuola secondaria di II grado, abbassando l'attuale divario con il punteggio nazionale al 5%. Aumentare la percentuale di studenti che si classificano nei livelli 4 e 5, avvicinando il punteggio a quello regionale a meno del 2%.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare, potenziare e consolidare le competenze chiave per l'apprendimento permanente necessarie per far fronte alle continue sfide di una società globalizzata e di un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni.

Traguardo



Aumentare l'indice Fga, restituito dal portale Eduscopio, di 1 o 2 punti percentuali.
Mantenere la percentuale di studenti diplomati per CFU conseguiti al I e II anno di Università in linea con i riferimenti nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili.

Valorizzare e potenziare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese in vista della partecipazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi seconde e quinte, attraverso l'organizzazione di attività curriculari ed extracurriculari che consentano agli studenti di sapersi orientare nella risoluzione dei quesiti con il nuovo metodo CBT.

○ **Ambiente di apprendimento**

Trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento e realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le



inclinazioni e i talenti.

○ **Continuita' e orientamento**

Intensificare, per gli studenti dell'ultimo anno, percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e all'acquisizione di competenze trasversali e per l'orientamento scolastico e lavorativo.

Attività prevista nel percorso: Laboratorio di scrittura

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Coordinatore del Dipartimento di Lettere
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze di scrittura e delle connesse abilità cognitive e linguistico-testuali; incremento delle capacità utili ad affrontare in modo più consapevole ed efficace la Prova di Italiano dell'Esame di Stato.

Attività prevista nel percorso: "La voce del Lombardi Satriani - Il giornale online d'Istituto"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Coordinatore del Dipartimento di Lettere.
Risultati attesi	A favore dei destinatari del progetto, si mirano ad ottenere i seguenti risultati: Maggiore interesse per il processo di scrittura e per il mondo dell'informazione e della stampa; crescita della creatività, del senso critico e del dialogo; diffusione e condivisione di esperienze personali, di classe e del territorio anche all'esterno del nostro Istituto.

Attività prevista nel percorso: Verso le Prove INVALSI di Italiano - Corso di preparazione alle Prove INVALSI di Italiano

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Coordinatore del Dipartimento di Lettere
Risultati attesi	A favore dei destinatari del progetto, si mirano ad ottenere i seguenti risultati: rinforzo della motivazione; aumento dell'interesse verso la partecipazione alle Prove INVALSI; acquisizione delle competenze di lettura e scrittura a livello medio-alto; sviluppo delle competenze cognitive e metacognitive.

● **Percorso n° 2: RAFFORZARE LE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE**



Il percorso è finalizzato alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze di Matematica che aiutano a partecipare in modo informato, consapevole e critico alle scelte sempre più delicate che la vita pubblica impone, anche in vista della partecipazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi seconde e quinte. Inoltre, il percorso mira a far acquisire un atteggiamento positivo rispetto alla Matematica, rafforzando la fiducia nelle proprie potenzialità. La matematica è viene introdotta in modo critico, senza creare l'illusione che sia un mezzo automatico di risoluzione di problemi e senza compromettere la necessaria acquisizione di capacità di calcolo mentale.

Il percorso si propone di:

1. ampliare ed approfondire le conoscenze dei contenuti disciplinari, potenziare le abilità di calcolo, migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici degli alunni;
2. consolidare competenze attraverso strumenti teorici e pratici, che consentono di risolvere in maniera consapevole esercizi e problemi di diversi livelli di difficoltà;
3. migliorare l'utilizzo del linguaggio specifico;
4. ridurre il divario attuale tra il punteggio medio conseguito dall'istituto e la media nazionale;
5. ridurre la percentuale di studenti che non risultano in linea con i traguardi di apprendimento posti al termine della classe seconda e quinta secondaria di secondo grado classificandosi nei livelli 1 e 2;
6. fornire agli allievi una più ampia e solida preparazione finalizzata allo svolgimento degli Esami di Stato e, in particolare, all'eventuale seconda prova di indirizzo;
7. preparare gli studenti ad affrontare i test universitari di accesso a facoltà di carattere matematico-scientifico-medico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti dagli alunni nelle discipline: italiano, lingua inglese e matematica.

Traguardo



Allineare, per tutte le classi, la percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico al benchmark nazionale a meno di un divario del 3%.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali valorizzando e potenziando le competenze in Italiano, Matematica e Lingua Straniera (Inglese).

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che non risultano in linea con i traguardi di apprendimento posti al termine della scuola secondaria di II grado, abbassando l'attuale divario con il punteggio nazionale al 5%. Aumentare la percentuale di studenti che si classificano nei livelli 4 e 5, avvicinando il punteggio a quello regionale a meno del 2%.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare, potenziare e consolidare le competenze chiave per l'apprendimento permanente necessarie per far fronte alle continue sfide di una società globalizzata e di un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni.

Traguardo

Aumentare l'indice Fga, restituito dal portale Eduscopio, di 1 o 2 punti percentuali. Mantenere la percentuale di studenti diplomati per CFU conseguiti al I e II anno di Università in linea con i riferimenti nazionali.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili.

Valorizzare e potenziare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese in vista della partecipazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi seconde e quinte, attraverso l'organizzazione di attività curriculari ed extracurriculari che consentano agli studenti di sapersi orientare nella risoluzione dei quesiti con il nuovo metodo CBT.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti.

Attività prevista nel percorso: "La logica delle Prove INVALSI di Matematica"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Coordinatore del Dipartimento Scientifico - Tecnologico
Risultati attesi	A favore dei destinatari del progetto, si mirano ad ottenere i seguenti risultati: Rinforzo della motivazione; Aumento dell'interesse verso la partecipazione alle Prove INVALSI; Acquisizione delle competenze delle tre dimensioni Conoscere, Argomentare e Risolvere problemi, a livello medio-alto; Sviluppo delle competenze cognitive e meta cognitive; Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.

Attività prevista nel percorso: "Verso la seconda prova dell'Esame di Stato"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Coordinatore del Dipartimento Scientifico - Tecnologico
Risultati attesi	A favore dei destinatari del progetto, si mirano ad ottenere i seguenti risultati: Ampliamento delle conoscenze disciplinari; Rinforzo delle abilità di calcolo; Acquisizione di nuove abilità nella scelta di strategie opportune in situazioni di problem solving; Rinforzo e ampliamento dell'uso del linguaggio formale fisico-matematico, sia orale che grafico-simbolico; Rinforzo delle competenze logiche e operative; Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti, a partire dalla lettura degli esiti



degli apprendimenti al termine dei periodi quadrimestrali e l'individuazione delle più ricorrenti difficoltà.

Attività prevista nel percorso: "Sportello didattico (matematica e fisica)"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Coordinatore del Dipartimento Scientifico – Tecnologico
Risultati attesi	A favore dei destinatari del progetto, si mirano ad ottenere i seguenti risultati: Consolidare competenze attraverso strumenti teorici e pratici, che consentono di risolvere in maniera consapevole esercizi e problemi di diversi livelli di difficoltà; Migliorare l'utilizzo del linguaggio specifico; Ampliare ed approfondire le conoscenze dei contenuti disciplinari; Potenziare le abilità di calcolo; Migliorare la motivazione e l'autostima; Migliorare i risultati scolastici degli alunni.

● **Percorso n° 3: RAFFORZARE LE COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA (inglese)**

Il percorso prevede il miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti, soprattutto del primo biennio, ha come priorità la riduzione/diminuzione il numero degli alunni con giudizio sospeso e innovare la didattica sul piano metodologico-tecnologico.

Il percorso prevede :



1. La predisposizione di questionari di tipo oggettivo, da somministrare agli alunni ex ante, in itinere, ex post;
2. La predisposizione di progetti di recupero e di potenziamento mirati all'apprendimento e al consolidamento della lingua inglese;
3. Il monitoraggio dei risultati al fine di controllare l'effettiva realizzazione delle attività.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti dagli alunni nelle discipline: italiano, lingua inglese e matematica.

Traguardo

Allineare, per tutte le classi, la percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico al benchmark nazionale a meno di un divario del 3%.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali valorizzando e potenziando le competenze in Italiano, Matematica e Lingua Straniera (Inglese).

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che non risultano in linea con i traguardi di apprendimento posti al termine della scuola secondaria di II grado, abbassando l'attuale divario con il punteggio nazionale al 5%. Aumentare la percentuale di studenti che si classificano nei livelli 4 e 5, avvicinando il punteggio a quello regionale a meno del 2%.



○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare, potenziare e consolidare le competenze chiave per l'apprendimento permanente necessarie per far fronte alle continue sfide di una società globalizzata e di un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni.

Traguardo

Aumentare l'indice Fga, restituito dal portale Eduscopio, di 1 o 2 punti percentuali. Mantenere la percentuale di studenti diplomati per CFU conseguiti al I e II anno di Università in linea con i riferimenti nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili.

Valorizzare e potenziare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese in vista della partecipazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi seconde e quinte, attraverso l'organizzazione di attività curriculari ed extracurriculari che consentano agli studenti di sapersi orientare nella risoluzione dei quesiti con il nuovo metodo CBT.

○ Inclusione e differenziazione



Promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti.

Attività prevista nel percorso: "Let's improve our English!"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Coordinatore Dipartimento delle Lingue Straniere
Risultati attesi	A favore dei destinatari del progetto, si mirano ad ottenere i seguenti risultati: Rinforzo delle abilità di base e motivazione allo studio; Aumento dell'interesse verso la partecipazione alle attività; Acquisizione delle competenze linguistiche di livello medio (B1).

Attività prevista nel percorso: "School life into language"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Coordinatore del Dipartimento delle Lingue Straniere
Risultati attesi	A favore dei destinatari del progetto, si mirano ad ottenere i



seguenti risultati: Migliorare le competenze linguistiche globali della Lingua Inglese; Favorire il processo di socializzazione fra studenti; Educare alla comprensione fra i popoli attraverso la conoscenza di culture diverse; Arricchire il patrimonio linguistico grazie ulteriori strumenti di comunicazione indispensabili oggi nella UE , il conseguimento di certificazione A2/B1.

Attività prevista nel percorso: "Ready for invalsi"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Il Coordinatore del Dipartimento delle Lingue Straniere.
Risultati attesi	A favore dei destinatari del progetto, si mirano ad ottenere i seguenti risultati: Rinforzo della motivazione; Aumento dell'interesse verso la partecipazione alle Prove INVALSI; Acquisizione delle competenze linguistiche di livello medio-alto (B1-B2).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto, nel corso degli ultimi anni, ha curato l'allestimento delle aule, dei laboratori, nella direzione di una Didattica Digitale Integrata, con nuove attrezzature (LIM, monitor interattivi), l'accesso alla rete internet attraverso il cablaggio e il Wi-fi interno di tutti gli spazi dei plessi, l'utilizzo della piattaforma "Teams", della Microsoft per le attività di didattica a distanza, conseguente all'emergenza sanitaria causata dal Covid-19; sono state predisposte attività di formazione sull'utilizzo della piattaforma e per l'introduzione di metodologie innovative di insegnamento che potranno avere importanti ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning).

Inoltre, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) (D.M. n.851 del 27/10/2015), si pone nell'ottica "di scuola non più unicamente trasmissiva ma di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia"; a tal fine nel PTOF, nello specifico campo dell'innovazione si pone i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La ricerca internazionale ha rilevato che le scuole in cui docenti e dirigenti condividono la leadership scolastica risultano essere più efficaci e innovative.

Nell'Istituto è presente una leadership che si diffonde dalle figure direzionali e di middle management verso coloro che sono in diretto contatto con gli studenti con l'obiettivo di aumentare l'influenza di essa negli apprendimenti.

I compiti dello staff della dirigenza sono esplicitati nel Funzionigramma.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il Liceo promuove un progetto di formazione sulla didattica digitale integrata che ha come obiettivo quello di fornire ai docenti gli strumenti e le competenze necessarie per integrare le tecnologie digitali nella loro attività didattica, al fine di rendere più efficace e coinvolgente l'apprendimento degli studenti. Il progetto prevede un percorso formativo, durante il quale i docenti avranno l'opportunità di acquisire conoscenze teoriche e pratiche sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica. In particolare, verranno affrontati i seguenti argomenti:

- Introduzione alla didattica digitale integrata: concetti fondamentali e quadro teorico di riferimento;
- Strumenti e risorse per la didattica digitale integrata: presentazione di software, piattaforme e risorse online utili per la creazione di lezioni digitali;
- Progettazione di una lezione digitale integrata: come integrare le tecnologie digitali in una lezione tradizionale, scegliendo gli strumenti più adatti alle esigenze degli studenti e agli obiettivi didattici;



- Valutazione dell'apprendimento con le tecnologie digitali: come utilizzare i dati raccolti attraverso le tecnologie digitali per valutare l'apprendimento degli studenti e ottimizzare la didattica

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un laboratorio pratico durante il quale i docenti avranno l'opportunità di sperimentare in prima persona gli strumenti e le tecniche appresi durante il corso.

Il progetto di formazione sulla didattica digitale integrata prevede l'introduzione di nuove metodologie didattiche come lo storytelling, la gamification, i podcast e il metaverso, al fine di offrire ai docenti una panoramica completa delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per l'innovazione della didattica.

Attraverso l'utilizzo di queste nuove metodologie didattiche, il progetto di formazione sulla didattica digitale integrata intende offrire ai docenti una panoramica completa delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per l'innovazione della didattica e per rendere l'apprendimento più efficace e coinvolgente.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il Liceo si impegna a:

- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- promuovere l'utilizzo di software per la creazione di mappe semantiche/concettuali collaborative (Cmap Tools, Popplet...);
- individuare percorsi didattici e di strumenti digitali per favorire gli apprendimenti degli alunni BES e DSA;



- creare nuovi ambienti di apprendimento modulari con spazi aperti di consultazione online atti a favorire l'autoapprendimento informale;
- promuovere attività di formazione sull'utilizzo di strategie didattiche innovative, quali: Flipped Classroom, Brainstorming, Flash-Card ed alle procedure di lavoro in team;
- promuovere attività di formazione indirizzata alla programmazione e progettazione di Unità di Apprendimento per classi parallele;
- promuovere attività di condivisione di esperienze (attraverso momenti di confronto per classi parallele o verticali, monodisciplinari, documentazione delle attività effettuate sul sito Internet di istituto: www.liceopetilia.edu.it , mediante un apposito sito per le attività scientifico-ambientali: www.scuolaparco.it e divulgate attraverso i social network);
- organizzare incontri per studenti e genitori sul cyberbullismo (anche in collaborazione con Enti Locali e associazioni del territorio).



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Proiettato in una dimensione critica di miglioramento non solo degli esiti ma anche del benessere degli studenti, il Liceo si prefigge di realizzare gli obiettivi del PNRR mediante gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 rendendo efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

A questo scopo, il Liceo "Raffaele Lombardi Satriani" mira a:

- potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili;
- contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore. A tale scopo la scuola intende organizzare laboratori di giornalismo e Podcast e un laboratorio per la formazione e la Certificazione ICDL FULL STANDARD;
- promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive, attraverso laboratori teatrali e di arte.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RAFFAELE LOMBARDI SATRIANI	KRPS02000Q
LICEO LINGUISTICO/SC. UMANE DI MESORACA	KRPS02001R
LICEO SCIENTIFICO	KRPS02002T

Indirizzo di studio

● LICEO LINGUISTICO - ESABAC

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;



- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio;



- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali,
almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni
fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei
rispettivi
patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche



e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● **LINGUISTICO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica,



filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio



storico,
artistico e paesaggistico di un territorio.

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di



approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali

ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura

occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione

ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,

informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche

e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

● SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed



economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;

- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie

delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;

- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni

economici e sociali;

- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni

internazionali, nazionali, locali e personali;

- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare

riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.



Insegnamenti e quadri orario

RAFFAELE LOMBARDI SATRIANI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: RAFFAELE LOMBARDI SATRIANI KRPS02000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO LINGUISTICO/SC. UMANE DI MESORACA KRPS02001R LINGUISTICO

QO LINGUISTICO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
FRANCESE	3	4	4	3	3
INGLESE	4	3	3	4	4
TEDESCO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA CON INFORMATICA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO LINGUISTICO/SC. UMANE DI MESORACA KRPS02001R SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO LINGUISTICO/SC. UMANE DI MESORACA KRPS02001R LICEO LINGUISTICO - ESABAC

LICEO LINGUISTICO - ESABAC - IFS

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA LATINA	0	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INGLESE	0	0	3	3	4
SPAGNOLO	0	0	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	0	0	0	0	0
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
STORIA (IN FRANCESE)	0	0	2	2	2
LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)	0	0	4	4	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO SCIENTIFICO KRPS02002T SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO-2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 introduce l'insegnamento dell'Educazione civica nella scuola italiana. Con D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 vengono adottate le Linee guida per l'insegnamento della disciplina in applicazione della suddetta legge.



In quest'ultima, si richiama il carattere della trasversalità nell'insegnamento dell'Educazione civica (non si tratta di un contenitore rigido, ma di un'indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di Educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno), peculiarità ribadita anche nelle Linee guida, in cui si legge:

“La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.”

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, l'Istituto riconduce tutte le diverse tematiche intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE.

Per ogni anno sono previste due unità di apprendimento da sviluppare in maniera trasversale nel corso del primo e del secondo quadrimestre, la cui realizzazione ha come caratteristica fondante quella della sinergia tra i docenti coinvolti, in un lavoro che possa permettere agli alunni di maturare al meglio le competenze pluri- e trans-disciplinari richieste dall'insegnamento della disciplina, rispettando il monte ore minimo pari a 33 ore.



PRIMO ANNO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1 – PRIMO QUADRIMESTRE: CITTADINI D'ITALIA

DISCIPLINE COINVOLTE	ATTIVITA'	ORE Liceo Scientifico	ORE Liceo delle Scienze Umane	ORE LES	ORE Liceo Linguistico
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Il linguaggio della Costituzione italiana.	2	2	2	2
LINGUA E CULTURA LATINA	<i>Approfondimento</i> sul latino come fonte di identità e unità	2	2	-	2
STORIA E GEOGRAFIA	Lo Stato; concetto di territorio e popolo; la Costituzione italiana, struttura e caratteri; lo Stato italiano e il suo ordinamento; lettura e analisi degli artt. 1-12	5	5	5	4
LINGUE E CULTURE STRANIERE	L'ordinamento istituzionale di altri stati	3	3	4	4
SCIENZE NATURALI	L'art. 9 Cost. c.1	2	2	2	2
DIRITTO/DIRITTO ED ECONOMIA	<i>Approfondimento</i> sugli artt. 1-12 della Costituzione	-	2	3	2
RELIGIONE	Rapporto tra Stato e Chiesa	2	2	2	2
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	<i>Approfondimento</i> sull'art. 9 Cost. c. 1	2	-	-	-
TOTALE ORE		18	18	18	18



UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2 – SECONDO QUADRIMESTRE: **CITTADINI D'EUROPA, CITTADINI DEL MONDO**

DISCIPLINE COINVOLTE	ATTIVITA'	ORE	ORE	ORE	ORE
		Liceo Scientifico	Liceo delle Scienze Umane	LES	Liceo Linguistico
MATEMATICA CON INFORMATICA	La nascita della rete e la Dichiarazione dei diritti di Internet	2	2	2	2
STORIA E GEOGRAFIA	L'Ue, l'ONU, le agenzie specializzate e gli organi sussidiari; la Carta dei diritti fondamentali dell'Ue; la Dichiarazione internazionale dei diritti umani	3	2	2	2
LINGUE E CULTURE STRANIERE	Gli aspetti culturali di alcuni stati dell'Ue	3	3	3	5
SCIENZE NATURALI	L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	3	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Il ruolo della FAO	2	2	2	2
SCIENZE UMANE	<i>Approfondimento</i> sulla Dichiarazione internazionale dei diritti umani	-	2	2	-
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	<i>Approfondimento</i> sul ruolo dell'UNESCO	2	-	-	-
DIRITTO/DIRITTO ED ECONOMIA	<i>Approfondimento</i> sulla Carta dei diritti fondamentali dell'Ue	-	2	2	2
TOTALE ORE		15	15	15	15



SECONDO ANNO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1 – PRIMO QUADRIMESTRE: CITTADINANZA, AFFETTIVITA' E SOLIDARIETA'

DISCIPLINE COINVOLTE	ATTIVITA'	ORE Liceo Scientifico	ORE Liceo delle Scienze Umane	ORE LES	ORE Liceo Linguistico
MATEMATICA CON INFORMATICA	Il cyberbullismo: media e new media; social	3	2	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	Le migrazioni e il lavoro; il razzismo; i diritti umani	3	2	2	4
LINGUA E CULTURA LATINA/LINGUA LATINA	<i>Approfondimento</i> lessicale e culturale su cittadinanza, affettività e solidarietà	2	2	-	2
SCIENZE NATURALI	Darwin e l'evoluzionismo; approfondimento su scienza e razzismo	4	2	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Il bullismo	4	3	4	4
SCIENZE UMANE	<i>Approfondimento</i> su identità, importanza delle emozioni ed intelligenza emotiva	-	2	2	-
RELIGIONE	Il concetto di persona e di famiglia; identità e importanza delle emozioni; dignità umana	2	3	3	2
DIRITTO/DIRITTO ED ECONOMIA	<i>Approfondimento</i> sulla Carta dei diritti fondamentali dell'Ue	-	2	2	-
TOTALE ORE		18	18	18	18



UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2 – SECONDO QUADRIMESTRE: **CITTADINANZA E PARITÀ DI GENERE**

DISCIPLINE COINVOLTE	ATTIVITA'	ORE Liceo Scientifico	ORE Liceo delle Scienze Umane	ORE LES	ORE Liceo Linguistico
STORIA E GEOGRAFIA	L'ONU e la dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne	3	3	3	3
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Il femminicidio in Italia; la violenza di genere in Italia; genesi della violenza; gli stereotipi	5	4	4	4
LINGUE E CULTURE STRANIERE	La parità di genere nel mondo	3	3	3	8
SCIENZE UMANE	<i>Approfondimento</i> sulla genesi della violenza e sugli stereotipi	-	2	2	-
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	<i>Approfondimento</i> grafico e di design su varie campagne di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne	4	-	-	-
DIRITTO/DIRITTO ED ECONOMIA	<i>Approfondimento</i> sulla legislazione italiana concernente la tematica	-	3	3	-
TOTALE ORE		15	15	15	15



TERZO ANNO

**UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1 – PRIMO QUADRIMESTRE: TUTELIAMO IL NOSTRO PATRIMONIO STORICO
E CULTURALE**

DISCIPLINE COINVOLTE	ATTIVITA'	ORE Liceo Scientifico	ORE Liceo delle Scienze Umane	ORE LES	ORE Liceo Linguistico
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Aspetti linguistici e culturali; supporto durante la redazione dell'opuscolo	6	5	6	6
STORIA	Lineamenti di storia locale	3	2	2	2
LINGUA E CULTURA LATINA/LINGUA LATINA	<i>Approfondimento</i> sulla sopravvivenza del latino in espressioni linguistiche, toponomastica locale, ecc.	2	2	-	-
LINGUE E CULTURE STRANIERE	Supporto nella traduzione dell'opuscolo	5	5	6	8
FILOSOFIA	Un approccio antropologico alla filosofia di Vincenzo De Grazia	2	2	2	2
SCIENZE UMANE	<i>Approfondimento</i> su tradizioni locali e aspetti antropologici	-	2	2	-
RELIGIONE	Le tradizioni religiose locali	2	2	2	2
TOTALE ORE		20	20	20	20



UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2 – SECONDO QUADRIMESTRE: **TUTELIAMO IL NOSTRO PATRIMONIO
ARTISTICO E PAESAGGISTICO-AMBIENTALE**

DISCIPLINE COINVOLTE	ATTIVITA'	ORE Liceo Scientifico	ORE Liceo delle Scienze Umane	ORE LES	ORE Liceo Linguistico
FISICA	Territorio e fonti energetiche	1	1	2	1
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE/STORIA DELL'ARTE	Le opere d'arte del territorio; le tecniche video-grafiche e di comunicazione online	4	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Attività di <i>orienteeing</i>	2	2	2	2
LINGUE E CULTURE STRANIERE	Supporto durante la realizzazione del video-spot	2	2	2	3
SCIENZE NATURALI	<i>Approfondimento</i> su territorio e patrimonio paesaggistico -ambientale	4	3	-	3
DIRITTO ED ECONOMIA	<i>Approfondimento</i> su aspetti di economia locale	-	-	2	-
SCIENZE UMANE	<i>Approfondimento</i> su teorie e tecniche di comunicazione online	-	1	1	-
TOTALE ORE		13	13	13	13



QUARTO ANNO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1 – PRIMO QUADRIMESTRE

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ



DISCIPLINE COINVOLTE	ATTIVITA'	ORE Liceo Scientifico	ORE Liceo delle Scienze Umane	ORE LES	ORE Liceo Linguistico
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Giornalismo d'inchiesta e reportage	4	4	5	5
STORIA	La criminalità organizzata nella storia	2	3	2	3
LINGUA E CULTURA LATINA/LINGUA LATINA	<i>Approfondimento</i> su legalità e norme socio-giuridiche nell'antica Roma	2	2	-	-
FILOSOFIA	Stato moderno, politica, potere e legalità	3	2	2	3
SCIENZE NATURALI	<i>Approfondimento</i> sulle ecomafie	4	2	-	2
SCIENZE UMANE	<i>Approfondimento</i> sugli aspetti psicologici, pedagogici, antropologici e sociologici delle organizzazioni criminali	-	2	2	-
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Disciplina e legislazione sportiva	2	2	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	<i>Approfondimento</i> su criminalità, legalità e libertà	-	-	3	-
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE/ STORIA DELL'ARTE	Le archeomafie	2	2	2	3
RELIGIONE	Criminalità e babygang; criminalità in ambienti <i>online</i>	2	2	2	2
TOTALE ORE		21	21	21	21



UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2 – SECONDO QUADRIMESTRE: **EDUCAZIONE STRADALE**

DISCIPLINE COINVOLTE	ATTIVITA'	ORE Liceo Scientifico	ORE Liceo delle Scienze Umane	ORE LES	ORE Liceo Linguistico
MATEMATICA E FISICA	Distanza di sicurezza, spazio di reazione, spazio di arresto	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Lineamenti di educazione stradale e assunzione di alcol e droghe	6	6	6	5
LINGUE E CULTURE STRANIERE	Supporto durante la realizzazione del video-spot	2	2	3	4
SCIENZE NATURALI	<i>Approfondimento</i> sugli effetti che l'assunzione di alcol e droghe ha sulle capacità psicofisiche	2	2	-	1
DIRITTO ED ECONOMIA	<i>Approfondimento</i> sulla legislazione stradale	-	-	1	-
TOTALE ORE		12	12	12	12



QUINTO ANNO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1 – PRIMO QUADRIMESTRE: **CITTADINANZA ED ECOLOGIA**

DISCIPLINE COINVOLTE	ATTIVITA'	ORE	ORE	ORE	ORE
		Liceo Scientifico	Liceo delle Scienze Umane	LES	Liceo Linguistico
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Supporto durante la realizzazione degli articoli di giornale.	3	4	5	5
STORIA	Le politiche nazionali e internazionali per lo sviluppo sostenibile con approfondimento degli aspetti legislativi; la salvaguardia dell'ambiente in Italia; la Protezione civile	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA LATINA/LINGUA LATINA	<i>Approfondimento</i> sulla scienza nell'antica Roma	2	2	-	-
MATEMATICA E FISICA	Nuove forme di energia	2	2	4	3
SCIENZE NATURALI	<i>Approfondimento</i> su: lo sviluppo sostenibile; biodiversità e deforestazione; l'inquinamento; i cambiamenti climatici; alterazione degli ecosistemi e nuove malattie; lo smaltimento dei rifiuti e la raccolta differenziata	5	3	-	3
DIRITTO ED ECONOMIA	<i>Approfondimento</i> sulle norme giuridiche concernenti le tematiche trattate	-	-	2	-
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE/ STORIA DELL'ARTE	La tutela del paesaggio; un nuovo modello di sviluppo urbano	3	4	4	4
TOTALE ORE		18	18	18	18



UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2 – SECONDO QUADRIMESTRE: **SALUTE E BENESSERE**

DISCIPLINE COINVOLTE	ATTIVITA'	ORE Liceo Scientifico	ORE Liceo delle Scienze Umane	ORE LES	ORE Liceo Linguistico
FILOSOFIA	Il concetto di benessere	1	1	1	1
RELIGIONE	La lotta alle disuguaglianze alimentari	2	2	1	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Aspetti psico-fisici ed educazione alimentare; le fake news	4	4	5	3
LINGUE E CULTURE STRANIERE	Traduzione del dépliant	3	3	5	6
SCIENZE NATURALI	<i>Approfondimento</i> su: le emergenze sanitarie; droghe, tabagismo e alcol; educazione alimentare; la lotta alle disuguaglianze alimentari e allo spreco; alimentazione sostenibile - dal cibo spazzatura agli alimenti a km zero e agricoltura biologica	5	3	-	3
SCIENZE UMANE	<i>Approfondimento</i> sugli aspetti psicologici legati ai disturbi alimentari	-	2	2	-
DIRITTO ED ECONOMIA	<i>Approfondimento</i> sul diritto alla "salute" e il Sistema Sanitario Nazionale	-	-	1	-
TOTALE ORE		15	15	15	15

Approfondimento



LE NUOVE CURVATURE SPERIMENTALI

L'offerta formativa del Liceo "Raffaele Lombardi Satriani" di Petilia Policastro, Mesoraca e Cotronei, si è arricchita di tre nuove curvaturei riguardanti il Liceo Scientifico, Linguistico ed Economico Sociale.

Nello specifico:

la curvatura "Scienze Applicate" consiste in un potenziamento del piano degli studi ministeriale, che fornisce allo studente competenze avanzate nell'ambito della cultura scientifico - tecnologica, con specifico riferimento alla Fisica, alle Scienze naturali, all'Informatica e alle loro applicazioni. Gli studenti apprenderanno concetti, principi e teorie scientifiche soprattutto attraverso esemplificazioni operative di laboratorio, elaborando un'analisi critica dei fenomeni, riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la ricerca scientifica.

PIANO DI STUDI (Sono indicate in verde le novità)

MATERIE DI INSEGNAMENTO	ANNO				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con Informatica per tutto il quinquennio)	5	5	5	5	5
Fisica (con laboratorio)	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Laboratorio di Scienze naturali	2	2	1	1	1
Disegno e Storia dell'Arte (con attività didattiche in ambiente informatizzato)	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	29	29	32	32	32

- La curvatura "Comunicazione e Relazioni Internazionali" mira ad integrare le competenze avanzate nelle lingue straniere alle capacità pratiche e teoriche di lettura dei linguaggi e dei codici della funzione comunicativo-espressiva, anche nell'ambito dei rapporti economico-aziendali nella doppia prospettiva nazionale ed extra-nazionale, permettendo lo sviluppo di competenze per un proficuo approccio alle relazioni internazionali a livello culturale, linguistico e tecnico, mirando anche a fornire gli strumenti per un'efficace comunicazione pubblica.

PIANO DI STUDI (Sono indicate in verde le novità)



MATERIE DI INSEGNAMENTO	ANNO				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Laboratorio di giornalismo (con approfondimento in lingua inglese)		2			
Lingua e cultura latina (con insegnamento CLIL lingua inglese nel secondo biennio e nell'ultimo anno)	2	2	1	1	1
Lingua e cultura straniera 1 (con approfondimenti di linguaggi della comunicazione per tutto il quinquennio)	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (con approfondimenti di linguaggi della comunicazione per tutto il quinquennio)	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 (con approfondimenti di linguaggi della comunicazione per tutto il quinquennio)	3	3	4	4	4
Relazioni internazionali			1	1	1
Diritto ed economia politica	2				
Storia e Geografia (con approfondimenti di Geografia politica)	3	3			
Storia - EsaBac			2	2	2
Filosofia (con elementi di Teorie e tecniche della comunicazione)			2	2	2
Storia dell'Arte (con approfondimento di espressioni grafico-artistiche/grafica pubblicitaria nel secondo biennio)			2	2	2
Matematica (con approfondimenti di Informatica/Tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel primo biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	29	29	32	32	32

- La curvatura "Socio-sanitario" si propone di innestare alla solida base culturale propria del LES saperi specifici propri degli ambiti della legislazione socio-sanitaria, della tecnica amministrativa e dell'economia sociale, della fisica sanitaria, dell'igiene e della cultura medico-sanitaria, della psicologia generale e applicata, privilegiando la prospettiva laboratoriale e favorendo la maturazione di competenze nel campo medico-sanitario.

PIANO DI STUDI (Sono indicate in verde le novità)

MATERIE DI INSEGNAMENTO	ANNO				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura francese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Scienze Umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia; con elementi di psicologia generale ed applicata)	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia (con elementi di legislazione socio-sanitaria e di tecnica amministrativa ed economia sociale)	3	3	3	3	3
Filosofia			2	2	2
Matematica (con Informatica)	3	3	3	3	3
Fisica (con elementi di Fisica sanitaria)			2	2	2
Scienze naturali (con elementi di igiene e cultura medico-sanitaria)	4	4			
Laboratorio e cultura medico-sanitaria (insegnamento afferente all'area di Chimica e Biologia)			2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	29	29	32	32	32



Curricolo di Istituto

RAFFAELE LOMBARDI SATRIANI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali” . (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;



- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Il curricolo "verticale" delle discipline, elaborato dai Dipartimenti, è presente nel sito web della scuola: www.liceopetilia.edu.it.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I percorsi liceali hanno durata quinquennale che si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. È stato elaborato, nel corso degli ultimi anni, un curricolo verticale, che ha tenuto conto della seguente articolazione:

1. Il primo biennio finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale [...].

2. Il secondo biennio finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

3. Il quinto anno finalizzato a perseguire la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente [...].

Nell'ambito dei percorsi liceali le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio, anche d'intesa rispettivamente con le università, con le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e con quelle ove si realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore ed i percorsi degli istituti tecnici superiori, specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il curricolo "verticale" delle discipline, elaborato dai Dipartimenti, è presente nel sito web della scuola: www.liceopetilia.edu.it.

CURVATURA "SCIENZE APPLICATE"



Il Liceo Scientifico (sede di Petilia Policastro), si è arricchito della curvatura "Scienze Applicate", che consiste in un potenziamento del piano degli studi ministeriale, fornisce allo studente competenze avanzate nell'ambito della cultura scientifico - tecnologica, con specifico riferimento alla Fisica, alle Scienze naturali, all'Informatica e alle loro applicazioni. Gli studenti apprenderanno concetti, principi e teorie scientifiche soprattutto attraverso esemplificazioni operative di laboratorio, elaborando un'analisi critica dei fenomeni, riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la ricerca scientifica.

Le novità consistono:

- ***insegnamento dell'informatica anche nel secondo biennio e nel quinto anno*** , contestualmente all'aggiunta di un'ora settimanale della disciplina di Matematica,
- ***introduzione del Laboratorio di Scienze naturali per tutto il corso del quinquennio*** (due ore settimanali nel primo biennio; un'ora settimanale nel secondo biennio e nell'ultimo anno),
- ***introduzione di attività didattiche in ambiente informatizzato per quanto concerne la disciplina di Disegno e Storia dell'Arte*** .

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Esse attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi. Per lo sviluppo di tali competenze, il nostro Istituto, parallelamente alle attività curriculari, offre ai propri studenti occasioni didattiche extracurricolari come arricchimento culturale e stimolo ad un approccio differente alla partecipazione allo studio (descritte nella sezione "ampliamento curricolare"). Frequente è la collaborazione con agenzie educative esterne (Associazioni, Enti Sanitari, Carabinieri, Polizia Postale, Psicologi). Le principali iniziative offerte riguardano: stage linguistici, visite guidate nei parchi, a musei, mostre e istituzioni; partecipazione a varie competizioni; attività di redazione del giornale scolastico; progetti PON finalizzati allo sviluppo delle competenze in chiave europea; partecipazione annuale alle attività di volontariato AVIS (donazione del sangue) e alle iniziative organizzate dal locale Circolo di Legambiente; attività laboratoriali; attività teatrali; incontri con esperti.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Costruire un curricolo delle competenze chiave di cittadinanza significa trovare i fili per tessere ad ogni studente l'abito da cittadino, farlo giungere ad elaborare regole di vita e a maturare atteggiamenti positivi. In relazione a questo progetto cultura, scienza, tecnica, saperi devono acquistare un senso forte e un valore alto, e devono essere percepiti dagli studenti non tanto come cumuli di nozioni da apprendere, ma come significativi elementi per la costruzione del proprio progetto di vita e del comune destino umano.

La nostra scuola percepisce in modo forte l'esigenza di poter contare su cittadini autentici e affidabili, persone nelle quali valori, scelte e sentimenti corrispondono, e, soprattutto che sappiano affrontare tutte le situazioni, anche quelle che appaiono dilemmi impossibili da risolvere. Per questo motivo si attiva con tutte le sue forze ad accompagnare lo studente come individuo e come appartenente a gruppi, comunità e istituzioni, ad accogliere la sfida del vivere insieme come possibile e importante compito personale e sociale. Tale compito può essere affrontato interpretando le situazioni contingenti alla luce dei valori costituzionali e dei sentimenti umani che nascono da una condivisione della dignità e dei diritti della persona umana, della famiglia, delle comunità e delle istituzioni. Lo studente, evitando facili fughe dalla complessità, cerca di attribuire al presente un senso autentico e condivisibile, in grado di orientare azioni e scelte positive, umane per sé, per la propria comunità, per gli altri, per il mondo.

La scuola, quindi, progetta e realizza percorsi strutturati attorno a competenze durature e trasferibili in molteplici situazioni in modo che gli studenti sappiano:

- Comprendere e affrontare le situazioni come membri aperti di una società globale e come persone radicate in uno specifico territorio carico di valori e di storia significativa;
- Individuare, apprezzare e far valere i propri bisogni, desideri, diritti, progetti;
- Cooperare con gli altri in modo cooperativo, utilizzando strategie valide, condividendo una leadership e assumendo responsabilmente ruoli/doveri nella società;
- Animare e sostenere forme di aggregazione di tipo democratico, sapendo costruire, criticare e condividere regole;
- Comporre, negoziare, affrontare e risolvere conflitti in modo non violento;



- Capire, accettare, apprezzare le differenze culturali;
- Pensare in modo sistemico, critico e creativo;
- Cambiare il proprio stile di vita e i consumi per proteggere l'ambiente;
- Essere sensibili verso i diritti umani di ogni persona, gruppo e comunità.

Perseguendo questi obiettivi in modo determinato, utilizzando le risorse della didattica, realizzando la più alta integrazione tra i docenti dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari, mettendo in atto alte forme di integrazione con i contesti territoriali, si potrà ragionevolmente sperare di raccogliere sempre migliori esiti di apprendimento strategico, duraturo, orientante.

Nel curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, presente nel PTOF, sono ben definite le azioni che si propongono di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva. Infine nel Curricolo d'Istituto, nelle programmazioni disciplinari, sono richiamate le seguenti competenze europee per la cittadinanza, ossia le competenze che sono necessarie ai cittadini per la propria realizzazione personale, per la cittadinanza attiva, per promuovere la coesione sociale e anche l'occupabilità degli Stati Europei.

Dettaglio Curricolo plesso: LICEO LINGUISTICO/SC. UMANE DI MESORACA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

LICEO LINGUISTICO con ESABAC

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida



lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Il percorso del Liceo Linguistico prevede a partire dalla classe 3^a, l'adesione al **progetto ESABAC**, volto ad ottenere alla fine del quinquennio, per gli allievi che vi partecipano, il doppio titolo di studio dell'Esame di Stato (italiano) e del Baccalauréat (francese) da cui il termine ESABAC (ESAME di stato italiano e BACCALauréat francese). Oltre ad ampliare il bagaglio di conoscenze personali e a promuovere uno scambio di esperienze formative e umane in ambito europeo, il diploma ESABAC promuove un profilo europeo molto coerente anche con le nuove facoltà universitarie che prevedono una formazione in partenariato con la Francia e consente il libero e diretto accesso anche alle Università e agli altri corsi di istruzione francesi di pari livelli.

Il percorso prevede una certificazione delle competenze linguistiche di francese coerente con i livelli del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue:

- un insegnamento rinforzato della lingua francese (4h) di lingua e letteratura francese;
- un insegnamento di una disciplina, Storia (2h), in lingua francese con insegnante della



disciplina in possesso di specifica competenza linguistica in compresenza con la lettrice madrelingua;

- l'attuazione di programmi disciplinari che si prestano ad approfondimenti in dimensione europea.

Fra i programmi di Letteratura italiana, Letteratura francese, Storia, Arte si procede in correlazione e tra i docenti del Consiglio di classe si lavora rispettando, il più possibile, una metodologia interdisciplinare.

Le classi, nel corso degli anni, sono impegnate in attività di "scambio di classe" con classi della Francia.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane".

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;



- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Negli anni scorsi è stata introdotta anche l'Opzione Economico Sociale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

La scuola è Centro di Accreditamento Cambridge.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I percorsi liceali hanno durata quinquennale che si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. E' stato elaborato, nel corso degli ultimi anni, un curricolo verticale, che ha tenuto conto della seguente articolazione:

1. Il primo biennio finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale [...].
2. Il secondo biennio finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.
3. Il quinto anno finalizzato a perseguire la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente [...].

Nell'ambito dei percorsi liceali le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio, anche d'intesa rispettivamente con le università, con le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e con quelle ove si realizzano i percorsi di



istruzione e formazione tecnica superiore ed i percorsi degli istituti tecnici superiori, specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il curricolo "verticale" delle discipline, elaborato dai Dipartimenti, è presente nel sito web della scuola: www.liceopetilia.edu.it.

CURVATURA "COMUNICAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI"

Il Liceo Linguistico ha avviato, dall'anno scolastico 2021 - 2022, la curvatura "Comunicazione e Relazioni Internazionali". Il percorso di studi, che già prevede, a partire dalla classe terza, l'adesione al progetto EsaBac, durante il corso del secondo biennio e dell'ultimo anno, dallo studio della Lingua e della letteratura francese, per quattro ore settimanali, e della Storia veicolata in lingua francese, per due ore a settimana, è volto ad ottenere, alla fine del quinquennio, il doppio titolo di studio dell'Esame di Stato italiano e del Baccalauréat francese.

In particolare, la nuova curvatura consiste in un potenziamento del piano di studi ministeriale. Il percorso mira ad integrare le competenze avanzate nelle lingue straniere alle capacità pratiche e teoriche di lettura dei linguaggi e dei codici della funzione comunicativo-espressiva, anche nell'ambito dei rapporti economico-aziendali nella doppia prospettiva nazionale ed extra-nazionale, permettendo lo sviluppo di competenze per un proficuo approccio alle relazioni internazionali a livello culturale, linguistico e tecnico. Il corso di studi ha la finalità di far acquisire la conoscenza di alcune forme di comunicazione, mettendo lo studente in condizione di farne uso consapevole, mirando anche a fornire gli strumenti per un'efficace comunicazione pubblica.

Le novità inserite nel piano di studi del liceo sono:

- ***la disciplina di Lingua e letteratura italiana*** vedrà un potenziamento al secondo anno di due ore settimanali di "Laboratorio di giornalismo" con approfondimento in lingua inglese;
- ***Lingua e cultura latina***, il cui insegnamento, nel piano ministeriale, è previsto



soltanto nel primo biennio, è stata inserita, nella nostra curvatura, anche **nel secondo biennio e nel quinto anno**, con un'ora settimanale in CLIL (lingua inglese) concernente lo studio della letteratura della Roma antica;

- ***l'insegnamento di Diritto ed Economia politica***, è stato introdotto, per due ore settimanali nel corso del primo anno, con l'introduzione della disciplina di Relazioni internazionali nel corso dell'intero triennio per un'ora settimanale;
- il primo biennio vedrà lo studio dell'***Informatica*** (contestualmente all'insegnamento di Matematica) con approfondimenti di Tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- ***l'insegnamento di Storia e Geografia*** sarà condotta approfondendo aspetti inerenti la geografia politica;
- nel corso del secondo triennio, la ***Storia dell'Arte*** vedrà approfondimenti di espressioni grafico-artistiche e di grafica pubblicitaria;
- lo studio della ***Filosofia*** si concentrerà su Teorie e tecniche della comunicazione;
- tutte le ***lingue straniere*** vedranno, invece, approfondimenti di linguaggi della comunicazione per tutto il quinquennio durante le ore di conversazione con i docenti madrelingua.

CURVATURA "SOCIO SANITARIO"

Il Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale offre, dall'anno scolastico 2021/2022, la curvatura "Socio-sanitario", che si propone di innestare alla solida base culturale propria del LES saperi specifici degli ambiti della legislazione socio-sanitaria, della tecnica amministrativa e dell'economia sociale, della fisica sanitaria, dell'igiene e della cultura medico-sanitaria, della psicologia generale e applicata, privilegiando la prospettiva laboratoriale e favorendo la maturazione di competenze nel campo medico-sanitario.

Più nello specifico, il corso di studi prevede:

- l'incremento di ***due ore settimanali di Scienze Naturali nel primo biennio*** (con elementi di igiene e cultura medico-sanitaria)
- l'incremento di ***due ore settimanali di Laboratorio e cultura medico-sanitaria*** nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno,
- ***approfondimenti di psicologia generale ed applicata*** all'interno dell'insegnamento



di Scienze Umane,

- **approfondimenti di legislazione socio-sanitaria e di tecnica amministrativa e di economia sociale** nell'insegnamento di Diritto ed Economia, di Fisica Sanitaria.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Esse attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi. Per lo sviluppo di tali competenze, il nostro Istituto, parallelamente alle attività curriculari, offre ai propri studenti occasioni didattiche extracurricolari come arricchimento culturale e stimolo ad un approccio differente alla partecipazione allo studio (descritte nella sezione "ampliamento curricolare"). Frequente è la collaborazione con agenzie educative esterne (Associazioni, Enti Sanitari, Carabinieri, Polizia Postale, Psicologi). Le principali iniziative offerte riguardano: stage linguistici, visite guidate nei parchi, a musei, mostre e istituzioni; partecipazione a varie competizioni; attività di redazione del giornale scolastico; progetti PON finalizzati allo sviluppo delle competenze in chiave europea; partecipazione annuale alle attività di volontariato AVIS (donazione del sangue) e alle iniziative organizzate dal locale Circolo di Legambiente; attività laboratoriali; attività teatrali; incontri con esperti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Costruire un curricolo delle competenze chiave di cittadinanza significa trovare i fili per tessere ad ogni studente l'abito da cittadino, farlo giungere ad elaborare regole di vita e a maturare atteggiamenti positivi. In relazione a questo progetto cultura, scienza, tecnica, saperi devono acquistare un senso forte e un valore alto, e devono essere percepiti dagli studenti non tanto come cumuli di nozioni da apprendere, ma come significativi elementi per la costruzione del proprio progetto di vita e del comune destino umano.

La nostra scuola percepisce in modo forte l'esigenza di poter contare su cittadini autentici e affidabili, persone nelle quali valori, scelte e sentimenti corrispondono, e, soprattutto che



sappiano affrontare tutte le situazioni, anche quelle che appaiono dilemmi impossibili da risolvere. Per questo motivo si attiva con tutte le sue forze ad accompagnare lo studente come individuo e come appartenente a gruppi, comunità e istituzioni, ad accogliere la sfida del vivere insieme come possibile e importante compito personale e sociale. Tale compito può essere affrontato interpretando le situazioni contingenti alla luce dei valori costituzionali e dei sentimenti umani che nascono da una condivisione della dignità e dei diritti della persona umana, della famiglia, delle comunità e delle istituzioni. Lo studente, evitando facili fughe dalla complessità, cerca di attribuire al presente un senso autentico e condivisibile, in grado di orientare azioni e scelte positive, umane per sé, per la propria comunità, per gli altri, per il mondo.

La scuola, quindi, progetta e realizza percorsi strutturati attorno a competenze durature e trasferibili in molteplici situazioni in modo che gli studenti sappiano:

- Comprendere e affrontare le situazioni come membri aperti di una società globale e come persone radicate in uno specifico territorio carico di valori e di storia significativa;
- Individuare, apprezzare e far valere i propri bisogni, desideri, diritti, progetti;
- Cooperare con gli altri in modo cooperativo, utilizzando strategie valide, condividendo una leadership e assumendo responsabilmente ruoli/doveri nella società;
- Animare e sostenere forme di aggregazione di tipo democratico, sapendo costruire, criticare e condividere regole;
- Comporre, negoziare, affrontare e risolvere conflitti in modo nonviolento;
- Capire, accettare, apprezzare le differenze culturali;
- Pensare in modo sistemico, critico e creativo;
- Cambiare il proprio stile di vita e i consumi per proteggere l'ambiente;
- Essere sensibili verso i diritti umani di ogni persona, gruppo e comunità.

Perseguendo questi obiettivi in modo determinato, utilizzando le risorse della didattica, realizzando la più alta integrazione tra i docenti dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari, mettendo in atto alte forme di integrazione con i contesti territoriali, si potrà ragionevolmente sperare di raccogliere sempre migliori esiti di apprendimento strategico, duraturo, orientante.



Nel curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, presente nel PTOF, sono ben definite le azioni che si propongono di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva. Infine nel Curricolo d'Istituto, nelle programmazioni disciplinari, sono richiamate le seguenti competenze europee per la cittadinanza, ossia le competenze che sono necessarie ai cittadini per la propria realizzazione personale, per la cittadinanza attiva, per promuovere la coesione sociale e anche l'occupabilità degli Stati Europei.

Dettaglio Curricolo plesso: LICEO SCIENTIFICO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale”. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: a) aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico; b) saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica; c) comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura; d) saper utilizzare



strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; e) aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali; f) essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti; g) saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I percorsi liceali hanno durata quinquennale che si sviluppano in due periodi biennali e in



un quinto anno che completa il percorso disciplinare. E' stato elaborato, nel corso degli ultimi anni, un curricolo verticale, che ha tenuto conto della seguente articolazione:

1. Il primo biennio finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale [...].
2. Il secondo biennio finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.
3. Il quinto anno finalizzato a perseguire la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente [...].

Nell'ambito dei percorsi liceali le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio, anche d'intesa rispettivamente con le università, con le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e con quelle ove si realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore ed i percorsi degli istituti tecnici superiori, specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il curricolo "verticale" delle discipline, elaborato dai Dipartimenti, è presente nel sito web della scuola: www.liceopetilia.edu.it.

CURVATURA "SCIENZE APPLICATE"

Il Liceo Scientifico (sede di Cotronei), si è arricchito della curvatura "Scienze Applicate", che consiste in un potenziamento del piano degli studi ministeriale, fornisce allo studente competenze avanzate nell'ambito della cultura scientifico - tecnologica, con specifico riferimento alla Fisica, alle Scienze naturali, all'Informatica e alle loro applicazioni. Gli studenti apprenderanno concetti, principi e teorie scientifiche soprattutto attraverso esemplificazioni operative di laboratorio, elaborando un'analisi critica dei fenomeni, riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la ricerca scientifica.



Le novità consistono:

- ***insegnamento dell'informatica anche nel secondo biennio e nel quinto anno*** , contestualmente all'aggiunta di un'ora settimanale della disciplina di Matematica,
- ***introduzione del Laboratorio di Scienze naturali per tutto il corso del quinquennio*** (due ore settimanali nel primo biennio; un'ora settimanale nel secondo biennio e nell'ultimo anno)
- ***introduzione di attività didattiche in ambiente informatizzato per quanto concerne la disciplina di Disegno e Storia dell'Arte*** .

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Esse attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi. Per lo sviluppo di tali competenze, il nostro Istituto, parallelamente alle attività curriculari, offre ai propri studenti occasioni didattiche extracurricolari come arricchimento culturale e stimolo ad un approccio differente alla partecipazione allo studio (descritte nella sezione "ampliamento curricolare"). Frequente è la collaborazione con agenzie educative esterne (Associazioni, Enti Sanitari, Carabinieri, Polizia Postale, Psicologi). Le principali iniziative offerte riguardano: stage linguistici, visite guidate nei parchi, a musei, mostre e istituzioni; partecipazione a varie competizioni; attività di redazione del giornale scolastico; progetti PON finalizzati allo sviluppo delle competenze in chiave europea; partecipazione annuale alle attività di volontariato AVIS (donazione del sangue) e alle iniziative organizzate dal locale Circolo di Legambiente; attività laboratoriali; attività teatrali; incontri con esperti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Costruire un curricolo delle competenze chiave di cittadinanza significa trovare i fili per tessere ad ogni studente l'abito da cittadino, farlo giungere ad elaborare regole di vita e a maturare atteggiamenti positivi. In relazione a questo progetto cultura, scienza, tecnica, saperi devono acquistare un senso forte e un valore alto, e devono essere percepiti dagli studenti non tanto come cumuli di nozioni da apprendere, ma come significativi elementi per la costruzione del proprio progetto di vita e del comune destino umano.



La nostra scuola percepisce in modo forte l'esigenza di poter contare su cittadini autentici e affidabili, persone nelle quali valori, scelte e sentimenti corrispondono, e, soprattutto che sappiano affrontare tutte le situazioni, anche quelle che appaiono dilemmi impossibili da risolvere. Per questo motivo si attiva con tutte le sue forze ad accompagnare lo studente come individuo e come appartenente a gruppi, comunità e istituzioni, ad accogliere la sfida del vivere insieme come possibile e importante compito personale e sociale. Tale compito può essere affrontato interpretando le situazioni contingenti alla luce dei valori costituzionali e dei sentimenti umani che nascono da una condivisione della dignità e dei diritti della persona umana, della famiglia, delle comunità e delle istituzioni. Lo studente, evitando facili fughe dalla complessità, cerca di attribuire al presente un senso autentico e condivisibile, in grado di orientare azioni e scelte positive, umane per sé, per la propria comunità, per gli altri, per il mondo.

La scuola, quindi, progetta e realizza percorsi strutturati attorno a competenze durature e trasferibili in molteplici situazioni in modo che gli studenti sappiano:

- Comprendere e affrontare le situazioni come membri aperti di una società globale e come persone radicate in uno specifico territorio carico di valori e di storia significativa;
- Individuare, apprezzare e far valere i propri bisogni, desideri, diritti, progetti;
- Cooperare con gli altri in modo cooperativo, utilizzando strategie valide, condividendo una leadership e assumendo responsabilmente ruoli/doveri nella società;
- Animare e sostenere forme di aggregazione di tipo democratico, sapendo costruire, criticare e condividere regole;
- Comporre, negoziare, affrontare e risolvere conflitti in modo non violento;
- Capire, accettare, apprezzare le differenze culturali;
- Pensare in modo sistemico, critico e creativo;
- Cambiare il proprio stile di vita e i consumi per proteggere l'ambiente;
- Essere sensibili verso i diritti umani di ogni persona, gruppo e comunità.

Perseguendo questi obiettivi in modo determinato, utilizzando le risorse della didattica, realizzando la più alta integrazione tra i docenti dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari, mettendo in atto alte forme di integrazione con i contesti territoriali, si potrà



ragionevolmente sperare di raccogliere sempre migliori esiti di apprendimento strategico, duraturo, orientante.

Nel curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, presente nel PTOF, sono ben definite le azioni che si propongono di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva. Infine nel Curricolo d'Istituto, nelle programmazioni disciplinari, sono richiamate le seguenti competenze europee per la cittadinanza, ossia le competenze che sono necessarie ai cittadini per la propria realizzazione personale, per la cittadinanza attiva, per promuovere la coesione sociale e anche l'occupabilità degli Stati Europei.

Approfondimento

PROGETTI E ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'Istituto intende organizzare progetti, compatibilmente con le proprie risorse economiche, fondi regionali/comunitari (PON – POR), l'organico di potenziamento, per attività inerenti al Piano di Miglioramento, per le seguenti attività culturali che possano ampliare l'offerta formativa curricolare, valutandone, soprattutto, la ricaduta didattica e formativa nelle classi:

- CITTADINANZA E COSTITUZIONE , attività atte a favorire la conoscenza di norme e leggi condivise, che rendono una comunità pacifica e ben organizzata, inoltre, propongono di stimolare e potenziare negli alunni sistemi di valori e modelli di comportamento che rifiutano la violenza.
- STORIA, STORIA LOCALE RICERCA E DIFFUSIONE , progetti che servono a far acquisire agli studenti temi storici di rilevante importanza per la loro formazione culturale.
- IL TERRITORIO , una serie di attività/progetti volti alla conoscenza del territorio, nei suoi diversi aspetti, alle nostre radici. Sono stati firmati, nel corso degli anni, dei protocolli d'intesa con associazioni, il locale Circolo Legambiente e la sezione Alto Marchesato "Raffaele Lombardi Satriani".
- VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE E CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE , la scuola per promuovere lo sviluppo delle potenzialità dei discenti, delle "eccellenze", aderisce ad alcune competizioni e gare nazionali, inoltre, organizza corsi per il conseguimento di certificati attestanti le competenze acquisite in lingue straniere ed in informatica.



- **INCLUSIONE** , progetti, attività, al fine di favorire l'autonomia e l'apprendimento, facilitare la relazione con gli insegnanti ed il gruppo classe e prevenire il rischio di emarginazione degli alunni con disabilità.
- **SCAMBI CULTURALI** , attività di "scambio di classe" con classi straniere; progetti di educazione interculturale che consentono di collegare l'esperienza scolastica con l'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici e umani.
- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE** , nelle classi dell'Istituto sono regolarmente svolte attività di Educazione alla Salute, una particolare attenzione alle problematiche riguardanti i comportamenti a rischio: dipendenza da fumo, alcol, sostanze stupefacenti, prevenzione A.I.D.S.
- **EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE** , la scuola promuove, insieme alle associazioni locali, iniziative per la tutela e il recupero dei beni ambientali – culturali.

Attività in sintonia con il "Piano di Educazione alla Sostenibilità", elaborato da gruppo di lavoro ministeriale: "Scuola, Università e ricerca per l'Agenda 2030", costituito nel mese di maggio 2017, che recepisce i "Goals dell'Agenda 2030. "La prospettiva è quella di una continua crescita delle competenze di cittadinanza, in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale". Il Liceo Scientifico ha partecipato, per oltre undici anni, ad "Eco-Schools", programma internazionale della FEE – Foundation for Environmental Education- (Fondazione per l'Educazione Ambientale), nell'anno in corso ha aderito a "Scuola Sostenibile – S.O.S. Clima", la proposta di Legambiente -Scuola e Formazione, infine partecipa, con continuità, alle attività promosse dall'associazione Legambiente, supportate dal locale Circolo.

- **VISITE, VIAGGI D'ISTRUZIONE E STAGE** , hanno finalità essenzialmente cognitive di aspetti culturali o folcloristici, monumentali, paesaggistici e ambientali, possono anche essere finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico - scientifiche.
- **TEATRO IN LINGUA** , le classi dell'Istituto partecipano, ogni anno, a rappresentazioni teatrali in lingua inglese/francese, attività che consentono, in modo divertente, agli studenti di accrescere la motivazione all'apprendimento delle lingue.
- **ORIENTAMENTO** , attività di orientamento rivolto a tutte le classi quinte, la visitazione di siti WEB di alcune Università Italiane e Europee e visite guidate nelle Università Calabresi.
- **GIORNALE SCOLASTICO** , la redazione di un giornale scolastico che coinvolge gli studenti dell'Istituto Satriani nelle varie forme di comunicazione, all'utilizzo dell'attività giornalistica come fonte di ricerca e di apprendimento.
- **CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI** , la scuola aderisce ai "Campionati Sportivi Provinciali", coinvolgendo la quasi totalità degli alunni, consente a ciascuno, se non di raggiungere



apprezzabili risultati sportivi, quanto meno di migliorare le proprie capacità motorie.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Corso sulla Sicurezza ANFOS

Formazione generale di n.4 ore sulla Gestione del sistema sicurezza e cultura della prevenzione nella scuola.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Test somministrato al termine del corso direttamente su piattaforma con attestato di superamento.



● Laboratori PAL ANPAL Servizi

Formazione generale di n. 8 ore per preparare gli alunni al mondo del lavoro. Tematiche: il colloquio di lavoro, il curriculum vitae.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Test somministrato al termine del corso in presenza oppure su piattaforma con attestato di superamento.

● Aster: orientamento universitario.



Attività di orientamento universitario organizzata dall'Associazione Aster, della durata di n.3 ore, per le classi quarte e quinte dei tre plessi. Gli studenti potranno conoscere più da vicino il mondo universitario e orientarsi per effettuare una scelta consapevole nella prosecuzione del loro percorso formativo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione in base alla partecipazione al progetto.

● A spasso nell'Arte: Guida al complesso monumentale della Santa Spina



Stage di n. 40 ore per il triennio dei tre plessi, in collaborazione con l'associazione culturale "Insieme per camminare"

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione in base alla partecipazione all'impegno profuso a cura dei tutor del progetto.

● Alla scoperta del patrimonio calabrese: guida tra archeologia e paesaggio

Progetto di 30 ore, rivolto agli alunni del triennio del plesso di Mesoraca, finalizzato a sensibilizzare gli studenti sull'importanza di conoscere l'ambiente in cui si vive di riscoprirne le fasi storiche del suo sviluppo e di saperne apprezzare le potenzialità artistico culturali. Il progetto si realizzerà in collaborazione con il Museo Archeologico Nazionale di Crotona.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

A cura dei tutor.

● Innovazione scientifica, ricerca tecnologica

L'idea progettuale, per 30 ore, in collaborazione con lo studio medico del Dottor Tangari, si rivolge agli studenti, del triennio del Liceo Scientifico di Cotronei, che vogliono formarsi acquisendo esperienza diretta nel settore dell'innovazione scientifica e della ricerca tecnologica.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione in base alla partecipazione all'impegno profuso a cura dei tutor del progetto.

● Amarelli, Parco della Lavanda, Callipo

Progetto, di 16 ore, rivolto agli alunni del triennio dei tre plessi, che consiste in visite guidate in azienda, La Armarelli, la Callipo, il Parco della Lavanda.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

A cura dei tutor.

● Diritto al lavoro e Legislazione sociale

Il progetto è rivolto agli alunni del triennio di Mesoraca e prevede 6 ore di esperienza diretta nel risolvere problemi di inquadramento del personale, di gestire relazioni, comunicazione e pratiche principalmente con i centri dell'impiego, la direzione del lavoro, l'INPS e le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, con la collaborazione di un consulente del lavoro professionista.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

A cura dei tutor.

● Corso di preparazione al TOLC I e Olimpiadi di Matematica.

Progetto di matematica aperto alle classi quarte e quinte dei tre plessi di n. 30 ore, finalizzato a potenziare le conoscenze matematiche e alla preparazione dei test universitari.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione in base alla partecipazione, all'impegno e alle competenze acquisite a cura dei tutor del progetto.



● Simulazione Parlamento Europeo

Progetto aperto alle classi terze e quarte dei tre plessi di n. 45 ore che consiste in una simulazione del Parlamento Europeo e ha come scopo quello di permettere a giovani studenti di conoscere a fondo l'Unione Europea e il suo funzionamento. Gli alunni possono cogliere a pieno lo spirito europeista, i valori e i principi su cui si fonda l'UE. Un'esperienza unica a livello personale e didattico che consente di approfondire la conoscenza della lingua inglese, confrontarsi con culture differenti e ampliare le proprie conoscenze e competenze.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

A cura dei docenti tutor.

● Attiva-Mente



Il progetto, di 9 ore, coinvolge gli studenti del triennio del Liceo delle Scienze Umane e ha la finalità di far capire ai discenti l'importanza che riveste il lavoro, inteso non soltanto come mezzo di sostentamento, ma anche come dignità personale, di realizzazione e di equilibrio mentale. Il progetto vuole mostrare le realtà presenti sul nostro territorio così tanto bistrattato ma pieno di sogni e idee.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

A cura dell'esperto e del tutor.

● Deutschradio – il progetto innovativo di SI-PO e Radiogas!

Deutschradio è un progetto, di 30 ore che coinvolge gli alunni della terza e della quarta del Liceo Linguistico, volto a mettere in pratica conoscenze di tedesco – divertendosi. L'idea base è creare una trasmissione radio di un'ora interamente dedicata alla musica tedesca, da trasmettere via



Radio Web "Radiogas" (in onda sempre la domenica tra le 12.00 e le 13.00).

Gli studenti, d'accordo con il/la proprio/a insegnante, decide se fare una trasmissione base o un altro formato di trasmissione.

Gli argomenti presentati spaziano tra temi storici, arte, clima ed ambiente, cultura, letteratura e molto altro ancora.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

A cura dei docenti tutor.

● " A scuola con l'AVIS"

Il percorso, di 30 ore che coinvolge gli alunni del triennio di tutti i plessi, intende promuovere la partecipazione civica attiva sul territorio di appartenenza. Partendo dalla conoscenza dell'Associazionismo e del volontariato, a cui la struttura ospitante appartiene, si mira a



sollecitare una formazione teorica e pratica sul modo di lavorare nel terzo settore.

La partecipazione al percorso determina l'adeguata conoscenza delle regole del volontariato ed in particolare, dell'Avis, nonché delle principali attività tipiche dell'Associazione AVIS,

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

A cura dei tutor.

● " Fuori dall'aula: in Comune e in Biblioteca comunale"

Il percorso, coinvolge gli alunni del triennio di tutte le sedi, e intende promuovere la partecipazione civica attiva sul territorio di appartenenza. Partendo dalla conoscenza della sede municipale e dei locali della Biblioteca comunale, si mira a sollecitare una formazione teorica e pratica sul modo di lavorare della pubblica amministrazione.

Il progetto si attua in collaborazione con il Comune di Petilia Policastro (in collaborazione con il



CO.PRO.S.S.).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

A cura dei docenti tutor.

● Comunicare ON-LIFE. Il giornalismo nell'era digitale.

Il progetto didattico, che coinvolge gli studenti del triennio di tutti i plessi e prevede 8 ore di attività, esplica un percorso di formazione, educazione e sensibilizzazione degli studenti sui temi del giornalismo e della editoria in generale, mediante l'intervento programmatico di tutor interni ed esterni.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

A cura dei docenti tutor.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● **Experimenta 2**

Il modulo di 30 ore, inserito nel progetto: PROGETTO 10.2.2AFDRPOC-CL-2022-131 R.. ESTATE IN CAMPUS , è un Laboratorio di Fisica e Astronomia, che interessa gli alunni del secondo biennio del Liceo Scientifico di Cotronei. Le attività si svolgeranno in orario pomeridiano e riguarderanno le seguenti tematiche: 1. Misurare la velocità della luce con un forno a micro-onde e una barretta di cioccolata; 2. Osservazione del cielo serale (Luna piena, Costellazioni, Giove, Saturno); 3. Osservazione diurna del Sole e misura del suo diametro; 4. Rappresentazione in scala del Sistema Solare; 5. Osservazione del cielo serale (Stelle doppie, Ammassi, Nebulose e Galassie); 6. Esperimento sull'inattendibilità degli oroscopi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Un'attività pratica sperimentale (misurazioni, elaborazione dati, costruzione di grafici, redazione di relazioni), che consente una più efficace acquisizione delle conoscenze scientifiche. L'attività, che non si riduce alla sola simulazione o all'uso degli strumenti, assegna la dovuta importanza agli aspetti quantitativi, legati alla raccolta, elaborazione e analisi dei dati, attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative che consentono un'interfaccia continua con gli strumenti informatici.- saper utilizzare strumenti – materiali messi a disposizione per l'indagine sperimentale. Lo studente sarà in grado di: - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali/di gruppo realizzate; - utilizzare i software più comuni per produrre testi, comunicazioni multimediali. Quindi, l'attività, nel suo complesso, potrà contribuire al potenziamento delle competenze scientifico – tecnologiche, digitali.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fisica
	Scienze
Aule	Aula generica

● Un Albero per il Futuro

Il Liceo Scientifico di Petilia Policastro ha aderito, nell'a.s. 2020/2021, al progetto triennale nazionale di Educazione ambientale: "Un Albero per il Futuro, per la realizzazione di un bosco diffuso con i Carabinieri della Biodiversità", promosso dal Raggruppamento Carabinieri Biodiversità -Reparto Carabinieri Biodiversità di Catanzaro -. L'attività è un percorso triennale, per ogni anno sono previsti almeno due incontri in classe, in orario curriculare, con il personale dei Carabinieri Forestale e una visita delle classi presso un centro scoperta dei Carabinieri della Biodiversità. A supporto del progetto si prevedono le seguenti attività/lezioni in orario extracurriculare: □ conoscenza degli habitat, degli ecosistemi, del territorio; □ attività di monitoraggio delle essenze vegetali; □ progettazione, sistemazione del verde scolastico, avviare la realizzazione di un orto botanico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di avvicinare gli studenti allo studio dell'ambiente, degli ecosistemi, un'attività in direzione della sostenibilità, che si propone di creare un bosco diffuso in tutta Italia, fatto di piccoli alberi di specie autoctone. Importanti obiettivi del progetto, in un percorso triennale, sono: - la conoscenza delle Riserve Nazionali dello Stato e Foreste Demaniali; □- scoperta degli habitat naturali più vicini al proprio territorio e delle specie animali e vegetali che li popolano; □- individuazione di quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure, anche all'interno del proprio plesso scolastico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

● La scuola va in scena

Il progetto consiste nella rielaborazione e nella messa in scena di una commedia latina da parte degli alunni partecipanti. Il progetto ha lo scopo di favorire il decondizionamento dell'espressività comunicativa degli schemi stereotipati e convenzionali per cercare la spontaneità, la creatività e l'immediatezza delle relazioni interpersonali perché ciascuno sappia dar voce alle proprie emozioni attraverso il riconoscimento delle emozioni altrui. La pratica del teatro è un'attività formativa fondamentale perché tende ad educare gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione e all'apprendimento delle nozioni riguardanti l'ambito artistico. L'impegno degli alunni, essendo interessati in prima persona, deve essere assiduo e costante. L'intelletto viene sollecitato ad adattarsi a situazioni verosimili.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'intento educativo-formativo di tale percorso è quello di creare una didattica di tipo "laboratoriale" improntata all'operatività e ad una migliore interattività tra docenti e allievi e allievi e territorio, in cui ogni alunno diventa protagonista di se stesso e del proprio saper fare e saper essere. Il progetto ha lo scopo di favorire il decondizionamento dell'espressività dialettale e convenzionale per cercare la spontaneità, la creatività e l'immediatezza in perfetta lingua italiana perché ciascuno sappia dar voce alle proprie emozioni attraverso un linguaggio adeguato. La pratica del teatro è un'attività formativa fondamentale perché tende ad educare gli alunni alla comunicazione e all'apprendimento delle nozioni riguardanti tutti gli ambiti disciplinari. A favore dei destinatari ci si attende la seguente ricaduta formativa: □ L'alunno deve essere in grado di esprimere le proprie emozioni utilizzando come canali comunicativi la lingua parlata e la propria corporeità (danza, musica, canto); □ L'alunno deve essere in grado di realizzare lavori con compiti diversificati e interconnessi (recita la □ parte e interagisce col gruppo); □ L'alunno attraverso un proprio approccio all'attività teatrale deve imparare ad accettare sé e gli altri, educare alla collaborazione e alla cooperazione; □ Partecipare all'elaborazione e alla realizzazione di un progetto comune; □ Sperimentare la prova del "palcoscenico" nel rispetto e nella valorizzazione delle individualità; □ Consolidare la stima in sé; □ Attivare capacità di osservazione in se stessi e sugli altri; □ Conoscere la grammatica "nell'arte del teatro" e sviluppare capacità nella recitazione per un pubblico, nella danza, nella gestualità e



nella produzione sonora.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Verso le Prove INVALSI di Italiano

Il progetto è finalizzato alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze di Italiano in vista della partecipazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi seconde e quinte. Attraverso esercitazioni di gruppo, test individuali e guidati, test con autovalutazione, simulazioni delle prove d'esame con la somministrazione di prove INVALSI degli anni precedenti, gli alunni prendono dimestichezza con le suddette prove, affinché queste non siano vissute come un mero quiz nozionistico, ma, al contrario, come un momento importante in cui poter acquisire consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali valorizzando e potenziando le competenze in Italiano, Matematica e Lingua Straniera (Inglese).



Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che non risultano in linea con i traguardi di apprendimento posti al termine della scuola secondaria di II grado, abbassando l'attuale divario con il punteggio nazionale al 5%. Aumentare la percentuale di studenti che si classificano nei livelli 4 e 5, avvicinando il punteggio a quello regionale a meno del 2%.

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze di Italiano in vista della partecipazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi seconde e quinte. A favore dei destinatari ci si attende la seguente ricaduta formativa: □ Saper attivare le risorse personali in vista del compito richiesto e saper controllare l'ansia da prestazione; □ Saper enucleare gli aspetti grammaticali e lessicali funzionali alla comprensione dei testi dati; □ Saper ricostruire il significato e le relazioni di significato tra le parole in un determinato contesto; □ Saper individuare le strutture morfosintattiche della frase e le strutture interpuntive in funzione della loro pertinenza testuale; □ Saper cogliere le relazioni di coesione (organizzazione logica entro e oltre la frase) e coerenza testuale; □ Saper riconoscere gli aspetti del sistema linguistico relativi a Ortografia, Morfologia, Formazione delle parole, Lessico e Semantica, Sintassi, Testualità; □ Saper utilizzare le abilità linguistico-espressive per ricavare dati, sviluppare un'interpretazione e comprendere la logica dell'organizzazione delle informazioni nei test INVALSI.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



● Ready for INVALSI – Corso di Preparazione alle prove Invalsi di Inglese

Il progetto è finalizzato alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche di Inglese che aiutano a partecipare in modo informato, consapevole e critico alle scelte sempre più delicate che la vita pubblica impone, in vista della partecipazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi quinte.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali valorizzando e potenziando le competenze in Italiano, Matematica e Lingua Straniera (Inglese).

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che non risultano in linea con i traguardi di apprendimento posti al termine della scuola secondaria di II grado, abbassando l'attuale divario con il punteggio nazionale al 5%. Aumentare la percentuale di studenti che si classificano nei livelli 4 e 5, avvicinando il punteggio a quello regionale a meno del 2%.

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze di linguistiche della lingua inglese in vista della partecipazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi quinte. A favore dei destinatari ci si attende la seguente ricaduta formativa: - Estensione delle



conoscenze acquisite nel primo biennio agli argomenti del secondo biennio e loro approfondimento; - Principali caratteristiche linguistiche dei testi trattati; - Linguistica e grammatica: esercizi funzionali al miglioramento delle abilità comunicative; - Sviluppo di competenze linguistico-comunicative (comprensione, produzione e interazione); - Sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale della lingua di riferimento in un'ottica interculturale; - Raggiungimento almeno del livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; - Graduali esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione orale e scritta di contenuti di argomenti non prettamente curriculari; - Riflettere su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera; - Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento agli ambiti di più immediato interesse; - Analizzare e confrontare vari testi; - Utilizzare la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche; - Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● "Let's improve our English!"

Il progetto è finalizzato alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche di Inglese che aiutano a partecipare in modo informato, consapevole e critico alle scelte sempre più delicate che la vita pubblica impone. Non tutti gli studenti riescono ad arrivare a un livello omogeneo in uscita dal biennio che sia di livello B1, di conseguenza si è pensato di intervenire con un'attività di tipo laboratoriale, che si propone di calibrare gli interventi educativi verso un potenziamento delle abilità di base e alla certificazione linguistica B1 Cambridge.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali valorizzando e potenziando le competenze in Italiano, Matematica e Lingua Straniera (Inglese).

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che non risultano in linea con i traguardi di apprendimento posti al termine della scuola secondaria di II grado, abbassando l'attuale divario con il punteggio nazionale al 5%. Aumentare la percentuale di studenti che si classificano nei livelli 4 e 5, avvicinando il punteggio a quello regionale a meno del 2%.

Risultati attesi

A favore dei destinatari ci si attende la seguente ricaduta formativa: - Rinforzo delle abilità di base e motivazione allo studio; - Aumento dell'interesse verso la partecipazione alle attività; - Acquisizione delle competenze linguistiche di livello medio (B1).

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● La logica delle Prove INVALSI di Matematica

Il progetto è finalizzato alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze di Matematica che aiutano a partecipare in modo informato, consapevole e critico alle scelte sempre più delicate che la vita pubblica impone, in vista della partecipazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi seconde. Non tutti gli studenti riescono ad affrontare le prove standardizzate nazionali con prontezza e serenità, rispettando le procedure e i tempi stabiliti, di conseguenza, si è pensato di intervenire con un'attività di tipo laboratoriale, che si propone di calibrare gli interventi educativi verso un corretto svolgimento delle prove, in modo da stabilire una corrispondenza reale tra le due tipologie di valutazione, interna ed esterna. Il progetto sarà sviluppato in orario extracurricolare nel secondo quadrimestre e prevede un incontro a settimana di 2 ore ciascuno, per un totale di n. 20 ore .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare i risultati ottenuti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali valorizzando e potenziando le competenze in Italiano, Matematica e Lingua Straniera (Inglese).

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che non risultano in linea con i traguardi di apprendimento posti al termine della scuola secondaria di II grado, abbassando l'attuale divario con il punteggio nazionale al 5%. Aumentare la percentuale di studenti che si classificano nei livelli 4 e 5, avvicinando il punteggio a quello regionale a meno del 2%.

Risultati attesi

A favore dei destinatari ci si attende la seguente ricaduta formativa: □ Saper rappresentare oggetti matematici e relazioni fra essi, operare con queste rappresentazioni e passare dall'una all'altra ove opportuno; □ Saper rappresentare, elaborare, analizzare e interpretare dati, anche calcolando indici, per descrivere situazioni e individuare caratteristiche di un fenomeno o di una situazione, eventualmente anche allo scopo di produrre ipotesi e prendere decisioni; □ Saper comprendere e utilizzare diverse forme di rappresentazione passando dall'una all'altra a seconda le esigenze (grafica, numerica, simbolica, nella lingua naturale) □ Saper argomentare utilizzando le conoscenze possedute in modo pertinente e coerente con la tesi da sostenere, prestando attenzione agli artifici retorici utili a avvalorare e spiegare le proprie argomentazioni; □ Saper utilizzare e costruire modelli descrittivi e predittivi in diversi contesti; □ Saper risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni possedute, le loro relazioni con ciò che si vuole determinare e la coerenza e plausibilità del procedimento risolutivo e dei risultati trovati. □ Sviluppare un atteggiamento positivo verso la Matematica, imparando a vederla come prodotto culturale fortemente unitario e operativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● Robocoding

Il modulo, di n.30 ore, in orario pomeridiano, inserito nel progetto: "PROGETTO 10.2.2AFDRPOC-CL-2022-131 R.. ESTATE IN CAMPUS, è un Laboratorio di coding e robotica, propone attività per lo sviluppo di un pensiero computazionale e l'acquisizione del coding nei discenti del biennio. Il pensiero computazionale, il coding e la robotica educativa costituiscono una priorità per l'aggiornamento del curriculum sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione. Il laboratorio sarà dedicato all'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici. La robotica può essere considerata, a tutti gli effetti, una attività innovativa che contribuisce in maniera forte all'acquisizione delle competenze non solo disciplinari, ma anche relazionali, comunicative e che tocca, quindi, aspetti non solo strettamente didattici, ma anche educativi. Proprio in quest'ottica si programma l'attività del progetto, atta a fornire mezzi, strumenti e conoscenze tali da essere applicati a situazioni reali. Nel pensiero computazionale non si tratta di applicare principi matematici, numeri o formule, ma di tradurre un algoritmo in un linguaggio comprensibile ad una macchina, se in matematica la formula è data da una regola frutto della combinazione delle principali operazioni matematiche, in informatica, viceversa, l'algoritmo è il procedimento codificato che permette al calcolatore di raggiungere il risultato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Attraverso l'introduzione di nuove tecnologie hardware e software, momenti di confronto e lavori di gruppo, tutti gli studenti parteciperanno a un'attività altamente inclusiva e senza nessuna distinzione fra alunni e alunne che permetterà loro di "apprendere facendo" (learn by doing) le basi logiche della programmazione in modo attivo, coinvolgente e divertente. Inoltre tutto questo permetterà non solo la crescita del pensiero computazionale e di scoprire un uso consapevole e creativo delle tecnologie, ma anche lo sviluppo di competenze trasversali come comprendere, interpretare, criticare, creare. Grazie a queste attività gli studenti verranno guidati a riflettere anche su aspetti importanti riguardanti l'uso delle nuove tecnologie come l'attendibilità e la qualità delle informazioni utilizzate, il diritto d'autore delle risorse presenti in internet, l'importanza dell'Open source, le conseguenze delle proprie interazioni in rete e lo sviluppo di una consapevole e piena cittadinanza digitale. Obiettivo principale percorso didattico è quello di stimolare la formazione delle prossime generazioni non in consumatori passivi, ma in consumatori critici e produttivi i quali saranno capaci di creare architetture digitali che potranno migliorare la vita di tutti i giorni, soprattutto quella lavorativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● La logica delle Prove INVALSI di Matematica in quinta

Il progetto è finalizzato alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze di Matematica



che aiutano a partecipare in modo informato, consapevole e critico alle scelte sempre più delicate che la vita pubblica impone, in vista della partecipazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi quinte. Non tutti gli studenti riescono ad affrontare le prove standardizzate nazionali con prontezza e serenità, rispettando le procedure e i tempi stabiliti, di conseguenza, si è pensato di intervenire con un'attività di tipo laboratoriale, che si propone di calibrare gli interventi educativi verso un corretto svolgimento delle prove, in modo da stabilire una corrispondenza reale tra le due tipologie di valutazione, interna ed esterna. Il progetto sarà sviluppato in orario extracurricolare nel secondo quadrimestre e prevede un incontro a settimana di 2 ore ciascuno, per un totale di n. 20 ore .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali valorizzando e potenziando le competenze in Italiano, Matematica e Lingua Straniera (Inglese).

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che non risultano in linea con i traguardi di apprendimento posti al termine della scuola secondaria di II grado, abbassando l'attuale divario con il punteggio nazionale al 5%. Aumentare la percentuale di studenti che si classificano nei livelli 4 e 5, avvicinando il punteggio a quello regionale a meno del 2%.



Risultati attesi

A favore dei destinatari ci si attende la seguente ricaduta formativa: Saper rappresentare oggetti matematici e relazioni fra essi, operare con queste rappresentazioni e passare dall'una all'altra ove opportuno; □ Saper rappresentare, elaborare, analizzare e interpretare dati, anche calcolando indici, per descrivere situazioni e individuare caratteristiche di un fenomeno o di una situazione, eventualmente anche allo scopo di produrre ipotesi e prendere decisioni; □ Saper comprendere e utilizzare diverse forme di rappresentazione passando dall'una all'altra a seconda le esigenze (grafica, numerica, simbolica, nella lingua naturale) □ Saper argomentare utilizzando le conoscenze possedute in modo pertinente e coerente con la tesi da sostenere, prestando attenzione agli artifici retorici utili a avvalorare e spiegare le proprie argomentazioni; □ Saper utilizzare e costruire modelli descrittivi e predittivi in diversi contesti; □ Saper risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni possedute, le loro relazioni con ciò che si vuole determinare e la coerenza e plausibilità del procedimento risolutivo e dei risultati trovati. □ Sviluppare un atteggiamento positivo verso la Matematica, imparando a vederla come prodotto culturale fortemente unitario e operativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● Verso la seconda prova dell'Esame di Stato.

Il corso di potenziamento si propone di: 1. fornire agli studenti tutti gli strumenti necessari per affrontare la seconda prova dell' Esame di Stato con maggiore sicurezza; 2. consolidare competenze attraverso strumenti teorici e pratici, che consentono di risolvere in maniera



consapevole esercizi e problemi di diversi livelli di difficoltà; 3.migliorare l'utilizzo del linguaggio specifico; 4.preparare gli studenti ad affrontare i test universitari di accesso a facoltà di carattere matematico-scientifico-medico. Il corso di potenziamento è finalizzato, inoltre, ad ampliare ed approfondire le conoscenze dei contenuti disciplinari, potenziare le abilità di calcolo, migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici degli alunni. Durante le attività agli alunni verranno proposti i quesiti/ problemi presenti nelle prove somministrate agli esami di stato negli anni scolastici precedenti, ogni incontro si articolerà nella successione di 3 momenti: 1. analisi della situazione problematica, 2. individuazione delle tecniche risolutive più appropriate e scelta di quella più veloce ma rispondente al rigore logico formale, 3.costruzione di un processo logico significativo che vada oltre quello direttamente coinvolto nella soluzione delle situazione problematica proposta. Il progetto sarà sviluppato in orario extracurricolare a partire dal mese di gennaio e prevede un incontro a settimana di 3 ore ciascuno, per un totale di 30 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppare, potenziare e consolidare le competenze chiave per l'apprendimento permanente necessarie per far fronte alle continue sfide di una società globalizzata e di un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni.

Traguardo

Aumentare l'indice Fga, restituito dal portale Eduscopio, di 1 o 2 punti percentuali. Mantenere la percentuale di studenti diplomati per CFU conseguiti al I e II anno di Università in linea con i riferimenti nazionali.



Risultati attesi

A favore dei destinatari ci si attende la seguente ricaduta formativa: - Saper utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo numerico - Saper individuare dipendenze di tipo funzionale - Saper utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico - Saper individuare le strategie appropriate per risolvere problemi - Saper confrontare e analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni - Saper analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi - Osservare e identificare fenomeni - Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli - Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● A scuola di debate

Il modulo, di n.30 ore, in orario pomeridiano, è inserito nel progetto: "PROGETTO 10.2.2AFDRPOC-CL-2022-131 R.. ESTATE IN CAMPUS". Le attività del progetto sono incentrate sulla metodologia didattica di debate, che prevede che la posizione a favore o contro possa essere anche non condivisa dai partecipanti, che devono essere in grado di portare le argomentazioni adeguate, con regole di tempo e di correttezza, senza pregiudizi e prevaricazioni, nell'ascolto e nel rispetto delle opinioni altrui, dimostrando di possedere



flessibilità mentale e apertura alle altrui visioni e posizioni. Il dibattito verrà dunque proposto come 'palestra mentale' tra i partecipanti, ma soprattutto per favorire, attraverso la contrapposizione di opinioni, la formazione di una maggiore consapevolezza e coscienza tra coloro che vi assistono: stimolo per una maggiore partecipazione. La finalità prioritaria del modulo sarà dunque quella di fornire agli studenti le tecniche e le strategie per gestire un dibattito, sapere parlare in pubblico, difendere le proprie opinioni, sapere rispondere alle contro-argomentazioni della controparte, sapersi documentare, privilegiando il lavoro di gruppo e la nascita dello spirito di gruppo, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, della comunicazione efficace, del lavoro collaborativo, delle capacità di argomentare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

A favore dei destinatari ci si attende la seguente ricaduta formativa: • Prevenire e contrastare fenomeni di disagio e di dispersione scolastica; • Favorire la nascita e lo sviluppo di un atteggiamento positivo verso la scuola; • Prestare attenzione alle regole della convivenza civile; • Promuovere il rispetto di se stessi e degli altri; • Potenziare la propria conoscenza di sé e delle proprie abilità; • Potenziare l'autocontrollo e l'autostima; • Saper affrontare in autonomia e con senso di responsabilità situazioni pratiche, facendo tesoro di quanto acquisito durante le attività laboratoriali; • Promuovere l'inclusione sociale, puntando alla valorizzazione delle differenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



fenomeni di disagio e di dispersione scolastica; • Favorire la nascita e lo sviluppo di un atteggiamento positivo verso la scuola; • Prestare attenzione alle regole della convivenza civile; • Promuovere il rispetto di se stessi e degli altri; • Potenziare la propria conoscenza di sé e delle proprie abilità; • Potenziare l'autocontrollo e l'autostima; • Saper affrontare in autonomia e con senso di responsabilità situazioni pratiche, facendo tesoro di quanto acquisito durante le attività laboratoriali; • Promuovere l'inclusione sociale, puntando alla valorizzazione delle differenze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● Arte in movimento

Il modulo di n.30 ore, in orario pomeridiano, è inserito nel progetto: "PROGETTO 10.1.1AFDRPOC-CL-2022-112 NOI CI SIAMO". "Arte in movimento" è un progetto rivolto agli studenti di ogni indirizzo liceale; un'attiva che vuole promuovere nei giovani la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale nazionale e con particolare riferimento al sistema territoriale calabrese. Il progetto prevede "l'adozione simbolica" di un monumento (chiesa, abazia, convento, centro storico) del territorio calabrese o comunale. Il progetto "Monumentiamoci in prospettiva" nello specifico prevede delle attività laboratoriali durante le quali il "monumento" verrà studiato dal punto di vista storico-artistico-culturale, poi rielaborato e interpretato in chiave contemporanea: attraverso una riproduzione e interpretazione grafico-creativa. Verranno utilizzate le diverse tecniche artistiche e i diversi strumenti digitali spingendo i ragazzi al confronto e di conseguenza al dialogo creativo. La conclusione del progetto prevede una mostra finale degli elaborati con un percorso tematico spiegato dagli allievi, un relativo convegno dove verrà curata la parte artistica e storico-culturale del monumento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

A favore dei destinatari ci si attende la seguente ricaduta formativa: - Sensibilizzare gli studenti verso la ricerca e la sperimentazione di metodologie di studio innovative, con particolare riferimento alla buona pratica della didattica laboratoriale. - Conoscere il proprio patrimonio storico, archeologico, artistico ed ambientale avendo coscienza della sua importanza ai fini culturali, sociali ed economici. - Saper operare per promuovere e valorizzare il patrimonio culturale del territorio della Calabria a fini didattici e turistici. - Conoscere le metodologie di accoglienza e comunicazione turistica al fine di un loro utilizzo nel mondo del lavoro. - Acquisire la consapevolezza del significato di Bene Culturale e di Patrimonio Artistico al fine di valorizzarne la salvaguardia, la conservazione ed il recupero di tutte le testimonianze d'arte presenti sul territorio di riferimento. - Conoscere i propri diritti e doveri verso gli enti di tutela del patrimonio storico-artistico e del turismo; - Conoscere, spiegare e confrontare i fatti e gli eventi storici legati al territorio in esame tenendo conto delle dimensioni e delle relazioni temporali e spaziali. - Far acquisire agli allievi competenze che possano essere utilizzati in contesti vari, come quello del lavoro. - Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● LABORATORI DIDATTICI E SERRA IDROPONICA IN AGRICOLTURA 4.0

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

L'attività prevede la realizzazione di laboratori didattici per l'agricoltura 4.0 e per la coltivazione idroponica (coltivazione di fragole), per sperimentare una forma di agricoltura sostenibile e le tecniche per un'alimentazione sana e sostenibile. L'attività è basata sull'osservazione diretta e sul controllo del fenomeno "orto didattico", che non solo fornisce competenze tecnico - scientifiche, stimola una riflessione critica sulla sostenibilità



ambientale, in particolare sulla disponibilità delle risorse in natura e sullo spreco alimentare. Un'attività che ha importanti ricadute, sia educative che formative:

- educare al rispetto dei beni ambientali, attraverso il controllo "diretto" dello stato della qualità dell'ambiente naturale - artificiale;
- far conoscere, apprendere, interpretare e veicolare informazioni sullo stato dell'ambiente, condividere, informazioni e materiali all'interno della scuola, dei gruppi di progetto, con altre scuole ed enti di ricerca;
- utilizzo di strumenti tecnologici per il monitoraggio delle colture, per l'esame della qualità e la sicurezza alimentare;
- tecniche di conservazione alimentare e aspetti commerciali per la distribuzione dei prodotti coltivati;
- acquisizione di tecniche per il compostaggio;
- utilizzo di strumenti per lo studio/sperimentazione delle energie rinnovabili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Laboratori didattici per l'agricoltura 4.0 e per la coltivazione idroponica (coltivazione di fragole), sperimentare tecniche per un'agricoltura sostenibile, di una forma di coltivazione con basso impatto ambientale, caratterizzata da un ridotto consumo idrico. Un'attività di ricerca - azione per attivare una didattica laboratoriale innovativa, che prevede l'applicazione del metodo scientifico, nelle sue diverse fasi, nella dimensione più ampia di "laboratorio e orto didattico". Un'attività di ricerca sul campo mediante l'utilizzo di nuovi, aggiornati, strumenti tecnologici per un'acquisizione ed elaborazione digitale dei dati raccolti, condivisi mediante un apposito "portale digitale" per le attività scientifiche. Gli spazi e i laboratori per le attività:

- sistema "laboratorio -serra idroponica", nell'ampio spazio esterno, per la coltivazione di fragole fuori suolo, con una superficie di 240 mq, attrezzato con unità di irrigazione e fertirrigazione, strumenti per il monitoraggio di colture - ambiente ;
- laboratorio per l'alimentazione sostenibile, per consentire di effettuare operazioni di trasformazione, di produrre confetture, marmellate e altri preparati;
- laboratorio per la sostenibilità ambientale, che consente di sperimentare, valutare, i vantaggi di un sistema colturale in fuori suolo rispetto ad uno tradizionale.

Nella realizzazione delle attività sono coinvolte, anche a livello interdisciplinare, diverse discipline: biologia, chimica, fisica, matematica-informatica. L'attività potrebbe diventare un PCTO, interno alla scuola, con la collaborazione di enti, associazioni scientifico - ambientali, professionisti di settore.

L'attività, per l'acquisto di materiali/strumenti, è stata finanziata con il progetto 13.1.4A: "Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo", FESRPON-CL-2022-26 -.

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Formazione interna
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Miglioramento della qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento per favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), diminuendo la distanza tra esperienza comune, cultura scientifica e cultura umanistica e favorendo il raggiungimento degli obiettivi di Europa2020 e del Piano strategico per l'Agenda Digitale Italiana.

Realizzazione di Laboratori specialistici di settore che integrano Tecnologie dell'informazione e della comunicazione a principi scientifici di base e applicazioni tecnologiche.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze e
contenuti standard minimi e
interoperabilità degli ambienti on line
per la didattica.
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Innalzamento delle competenze digitali della popolazione scolastica finalizzato a garantire che il sistema di istruzione offra a tutti i giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave a un livello tale da permettere l'accesso ad ulteriori



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

apprendimenti per la durata della vita.

L'azione scelta ha come finalità principale quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni.

Verrà effettuata un'indagine sull'utilizzo delle nuove tecnologie nei vari plessi e sulla situazione dei Laboratori esistenti che costituirà il punto di partenza per la pianificazione puntuale delle successive azioni.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Il PNSD sarà orientato a Rafforzare la formazione iniziale di studenti e docenti sull'innovazione didattica. I risultati attesi da tale azione sono:

1. Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.
2. Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.
3. Percorsi personalizzati per gli studenti (dall'insegnamento indifferenziato all'apprendimento personalizzato, dalla



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- scuola di massa alla scuola della persona).
4. Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
 5. Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.
 6. Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata.
 7. Gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma competenze. Impareranno, non un sapere astratto e teorico ma un sapere concreto, un saper fare.
 8. Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

RAFFAELE LOMBARDI SATRIANI - KRPS02000Q

LICEO LINGUISTICO/SC. UMANE DI MESORACA - KRPS02001R

LICEO SCIENTIFICO - KRPS02002T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione scolastica non si può risolvere nel semplice giudizio di merito da attribuire agli alunni in base ai risultati conseguiti.

Essa, infatti, deve:

- fornire un controllo non solo sui prodotti (se i risultati corrispondono agli obiettivi), ma anche sui processi (se c'è riflessione sul proprio apprendimento).
- avere una funzione di controllo sull'intero processo di apprendimento - insegnamento e, quindi, essere uno degli elementi che regola la programmazione didattica e l'attività che la mette in atto nelle classi, individuando le condizioni di una classe per potere avviare una procedura didattica efficace, verificando, il grado di avanzamento dell'apprendimento a cui sono giunti singoli alunni e la classe nel suo insieme;
- avere funzione di stimolo di processi di tipo "metacognitivo";
- portare gli alunni a riconoscere il proprio modo di apprendere e alla consapevolezza dei propri cambiamenti.

La valutazione non può limitarsi ad osservare il percorso dell'alunno e a registrare i risultati, ma deve essere in grado anche di individuare le cause che provocano risultati di fallimento per poter predisporre strategie di recupero e piani di intervento differenziati secondo i problemi.

Nella pratica didattica esistono due momenti strettamente legati tra loro:

- Verifica formativa: se si tratta di una verifica che si svolge contestualmente al percorso di insegnamento - apprendimento con lo scopo di avere informazioni su come lo studente apprende, per orientare e adattare il processo formativo in maniera che sia più efficace;
- Verifica sommativa: se si tratta di una verifica che serve, soprattutto, ad accertare se le competenze



che caratterizzano il curriculum di una disciplina in un certo tratto del percorso sono state acquisite e se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti.

Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione e realizzate in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali delle competenze proposte l'alunno sia stato in grado di raggiungere. Si utilizzano molti e diversi strumenti di verifica, dalle prove strutturate e/o semi-strutturate (disciplinari e pluridisciplinari) alle prove tradizionali (interrogazioni - compiti in classe, etc.. .) e all'osservazione sistematica dei comportamenti, la cui utilità è diversa secondo lo scopo e il contesto in cui si opera. A partire dall'a.s. 2015/216 sono effettuate prove per classi parallele (iniziali, intermedie, finali).

Valutare significa dunque esprimere un giudizio complessivo a cui concorrono più elementi, sia il raggiungimento di specifiche competenze, misurato attraverso verifiche mirate, sia una serie di comportamenti di apprendimento che rispondono a obiettivi trasversali fatti propri dal C. d. C. secondo le indicazioni del collegio.

COSA SI VALUTA: (obiettivi generali raggiunti tra quelli preordinati e fissati)

- Corretto ed equilibrato comportamento verso compagni, professori e personale della scuola;
- Rispetto delle cose degli altri e delle attrezzature della scuola;
- Acquisizione dei contenuti di ogni disciplina;
- Padronanza dei mezzi espressivi e comunicativi;
- Utilizzazione e applicazione in concreto delle conoscenze acquisite;
- Collegamento e rielaborazione degli argomenti studiati.

Obiettivi didattici raggiunti:

- Consolidamento metodo di studio e prerequisiti di apprendimento (attenzione - concentrazione - osservazione - memorizzazione - precisione);
- Potenziamento delle conoscenze nelle singole discipline (esporre concetti in modo chiaro e corretto sia in forma orale che scritta, utilizzare con padronanza i linguaggi specifici delle singole discipline, capacità di documentazione ed approfondimento nei lavori individuali e di gruppo);
- Sviluppo, potenziamento e rielaborazione delle conoscenze acquisite (capacità di analisi - sintesi utilizzare conoscenze e metodi acquisiti anche in situazioni nuove - rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite - correlare le conoscenze in ambiti differenti);
- Potenziamento della capacità critica attraverso: organizzazione del proprio tempo - articolazione del pensiero in modo logico e critico - utilizzo delle conoscenze in modo critico e razionale - elaborazione di un sistema autonomo di riferimenti culturali e di valori.

Allegato:

TIPOLOGIE PROVE.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

E' stata elaborata una rubrica per la valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica che si propone di valutare il grado di conoscenze, abilità, atteggiamento/comportamento, distinguendo sette livelli di competenze.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ATTIVITA' ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

L'articolo 2 del D.L. 01/09/2008 n.137 convertito con modificazioni nella Legge 30/10/2008, n. 169, regola la valutazione del comportamento degli studenti nelle scuole secondarie di I e II grado. Esaminiamo l'argomento alla luce della legge citata e della C.M. n. 100 dell'11/12/2008. Il Consiglio di classe, fin dalla prima valutazione periodica, utilizzando un voto espresso in decimi, è chiamato a valutare il comportamento degli alunni, considerando l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori della scuola stessa. Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione e tenendo presente anche eventuali singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari. La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla determinazione della media complessiva dei voti dello studente in ogni situazione in tutti i casi previsti dalla norma. Essa deve essere attribuita collegialmente dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, anche a maggioranza, se necessario. Una votazione inferiore a sei decimi del comportamento è condizione necessaria e sufficiente per la non ammissione dell'alunno all'anno successivo e all'esame conclusivo del ciclo. Il decreto legge n.137/2008, dopo aver stabilito che il voto in condotta concorre alla valutazione complessiva e determina la bocciatura automatica se inferiore a sei, affida al Ministero dell'istruzione il compito di precisare quale debba essere la "particolare e oggettiva gravità del comportamento" perché il consiglio di classe possa attribuire un voto insufficiente. Le nuove regole, che sono applicabili nella scuola secondaria di primo e secondo grado, sono contenute nell'art. 7 del DPR n. 122/2009. Nella



scuola superiore la valutazione del comportamento "concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio". La determinazione del voto di comportamento viene determinata utilizzando la griglia di seguito allegata.

Allegato:

GRIGLIA ATTRIBUZIONE VOTO DI COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di omogeneità da utilizzare nelle decisioni del Consiglio di classe in riferimento alla promozione alla classe successiva o alla sospensione del giudizio

Date le disposizioni vigenti in materia, recante norme sullo svolgimento degli scrutini e degli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di scuola secondaria superiore, sulle nuove disposizioni riguardo la valutazione del comportamento, allo scopo di rendere più uniforme l'operato dei Consigli di classe, vengono indicati i seguenti criteri:

1. Ammissione alla classe successiva
piena sufficienza in tutte le discipline

2. Sospensione del giudizio

Il Consiglio sospende il giudizio nei seguenti casi:

- fino ad un massimo di quattro insufficienze non gravi (voto 5)
- due insufficienze non gravi ed una grave (due 5 e un 4)
- due insufficienze gravi (voto 4)

In ogni caso la somma dei punti mancanti alla sufficienza nella totalità delle discipline del curriculum non deve essere superiore a "4" (quattro)

3. Non ammissione alla classe successiva Il Consiglio non ammette l'alunno alla classe successiva nei seguenti casi:

- voto di comportamento inferiore a 6;
- somma dei punti mancanti alla sufficienza nella totalità delle discipline del curriculum superiore a "4" (quattro).

CRITERI PER L'AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER I GIUDIZI SOSPESI:

Gli alunni per i quali la valutazione è stata sospesa agli scrutini di giugno saranno giudicati partendo



dal presupposto di una complessiva positività del quadro degli esiti scolastici e del permanere di lacune che il consiglio di classe ritiene risolvibili attraverso un'ulteriore tornata di sostegni e di studio individuale.

Il Collegio dei docenti prende altresì atto che ogni decisione definitiva in merito all'ammissione o non ammissione alla classe successiva rientra nella sovranità del Consiglio di classe il cui compito è di esaminare in modo adeguato ed approfondito la situazione di ogni singolo alunno, caso per caso, tenendo conto dei criteri stabiliti collegialmente.

Il Consiglio di classe, pertanto, può modificare i criteri del Collegio dei docenti con motivazione a verbale.

E' possibile una deroga alle norme di cui sopra solo sulla base di impedimenti alla frequenza o allo studio oggettivi e documentati e valutando comunque le capacità di recupero dello studente nel periodo estivo. Gli alunni che hanno totalizzato un numero di assenze pari ad un quarto del monte ore totale, non saranno ammessi alla classe successiva o agli esami di Stato (C.M. n. 40 del 4/03/2011).

In allegato il documento relativo alle assenze in deroga.

Allegato:

ASSENZE IN DEROGA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Come noto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 " ha apportato significative innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado. Le relative disposizioni, contenute nel Capo III (artt.12-21), sono entrate in vigore dall'1 settembre 2018, come previsto dall'art. 26, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Di conseguenza, i requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017 sono:

- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese;



- lo svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- il conseguimento di una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 stabilisce che gli studenti maturino nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un credito scolastico di massimo quaranta punti, così divisi per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A del suddetto decreto legislativo, la prima tabella, intitolata "Attribuzione del credito scolastico", definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Allegato:

GRIGLIA CREDITO SCOLASTICO.pdf

Criteri per la valutazione PCTO

Nei PCTO risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").

L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce, infatti,



a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona. Nella realtà operativa delle scuole gli esiti delle esperienze dei PCTO risultano accertati in diversi modi.

Esistono, tuttavia, modalità strutturate e strumenti ricorrenti che possono essere utilizzati, adattandoli al percorso svolto (ad esempio rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale,...) in coerenza con le indicazioni contenute nel decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze. In ordine ai risultati, le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

Anche in questo caso esistono diversi strumenti da utilizzare con efficacia, tra cui, ad esempio, i compiti di realtà, le prove esperte e i project-work.

In tutti i casi l'accertamento delle competenze in uscita dai percorsi deve essere operato entro la data dello scrutinio di Ammissione agli esami di Stato.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 226/2005 e dell'art.14, comma7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122, secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 e del decreto 195/2017 si sottolinea che:

- nell'ipotesi in cui i percorsi si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto del PCTO;
- qualora, invece, i percorsi si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di



frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo PCTO.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

La necessità di valutare i percorsi di alternanza scuola lavoro viene chiarita dalla "Guida operativa" a pagina 11: «All'interno del sistema educativo del nostro Paese l'alternanza scuola-lavoro è stata proposta come metodologia didattica per:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;

e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.»

Sulle modalità di valutazione la "Guida operativa" a pagina 46 prevede che: «Nei percorsi di alternanza risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.» È pertanto chiaro che esistono due diverse modalità di valutazione dell'alternanza che non sono da intendersi fra loro come alternative bensì come complementari: la valutazione di processo e la valutazione di risultato. La valutazione di processo è intesa come valutazione che deriva direttamente dall'osservazione dello studente durante lo svolgimento del tirocinio e mira a valutare soprattutto "gli atteggiamenti e comportamenti dello studente [...] indipendente dai contenuti dell'apprendimento"; si focalizza soprattutto sul raggiungimento di "competenze trasversali", quali il potenziamento del senso di responsabilità dello studente e la capacità di gestire situazioni di stress o di relazionarsi con un pubblico di adulti. In tale valutazione non saranno rari i casi di valutazione difformi, anche in modo significativo, dalle valutazioni scolastiche: studenti con profitto insufficiente che appariranno come "lavoratori" efficienti e motivati, ma anche studenti con profitto positivo che verranno considerati come inefficienti e poco affidabili. È ovvio che tale valutazione di processo può essere effettuata solo da chi osserva quotidianamente lo studente in alternanza, ovvero il tutor aziendale, che fornirà poi le



proprie considerazioni (valutazioni) al tutor scolastico in modo che diventino informazioni utili per la valutazione dello studente. La valutazione di risultato considera invece il raggiungimento degli obiettivi disciplinari individuati nel progetto formativo: è quindi la valutazione effettuata dai docenti una volta che gli studenti sono tornati a scuola.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE PCTO.pdf

Documento unico di tutti i criteri di valutazione

Per rendere trasparente e uniformare il processo valutativo in tutto l'istituto viene elaborato un documento unico riassuntivo di tutti i criteri di valutazione e viene pubblicato in una sezione appositamente creata nel sito web della scuola.

Allegato:

DOCUMENTO_VALUTAZIONE_SATRIANI.pdf

Criteri per la valutazione della DDI

Il Ministero si è così espresso sulla valutazione della "Didattica Digitale Integrata", nella Nota n. 388 del 17 marzo 2020: "Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti".

Si ritiene importante sottolineare che la valutazione, in presenza e a maggior ragione a distanza, ha sempre e principalmente una finalità formativa. L'obiettivo fondamentale della valutazione delle attività svolte dagli studenti risiede quindi nella valorizzazione, promozione e sostegno del processo di apprendimento.

Nel caso in cui la DDI divenga unico strumento di espletamento del servizio scolastico a seguito di nuovi eventuali situazioni di lockdown, i docenti, oltre alle modalità valutative più tradizionali e convenzionali, valuteranno i materiali di rielaborazione prodotti dagli studenti dopo l'assegnazione di compiti/attività (anche a gruppi o a coppie) ed i processi che scaturiscono dalla capacità di "lettura



del compito”, le strategie d’azione adottate, il livello di interpretazione/rielaborazione dei contenuti raggiunto.

Per le prove di verifica sommativa saranno da privilegiare, anche in rapporto all’avanzamento del percorso scolastico degli studenti:

□ l’esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento;

□ la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l’attività degli studenti (ad es. Documenti di Google o Moduli, Socrative, Teams);

□ la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, compiti di realtà a seguito di consegne aventi carattere di novità e complessità (ovvero che richiedano attività di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti, la mobilitazione di competenze e una restituzione finale).

In ogni caso le verifiche sommative svolte in modalità di didattica a distanza, una volta corrette, saranno consegnate per l’archiviazione alla scuola esclusivamente in formato pdf o immagine.

Per la valutazione delle attività in DDI si farà riferimento alla griglia di valutazione di seguito allegata.

Allegato:

GRIGLIA_VALUTAZIONE_DDI.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è attenta alle novità legislative e alle varie linee guida formulate dal Ministero dell'Istruzione in tema di promozione ed inclusione scolastica degli alunni con disabilità. Allo scopo, adegua azioni, organi, strumenti e metodologie proposte su scala nazionale. Nello specifico, l'Istituto ha recepito e fatto proprie le direttive emanate con i vari decreti Legislativi, che, dal 2015, si sono succeduti fino all'ultimo dLgs. del Settembre 2020 (mancati dei decreti attuativi). Ha integrato programmazioni, (PEI), Curricula, Protocolli, azioni mirate e metodologie secondo la visione bio-psico sociale della persona. In tal senso si è proceduto ad un'attenta lettura delle barriere ostacolanti sia per l'apprendimento che per il processo inclusivo sul territorio locale. Si è intensificata la sinergia sul territorio con enti pubblici e privati per garantire l'inclusione durante ed al termine del ciclo scolastico, orientando, anche, gli allievi in uscita verso le poche strutture ed associazioni presenti. Si è promossa l'assistenza ad personam con educatori e figure di riferimento. Ci si è adoperati per garantire il diritto allo studio provvedendo al trasporto di allievi disabili ponendo in essere convenzioni ed accordi contrattuali. In accordo con la famiglia, la scuola collabora alla realizzazione del progetto di vita degli allievi speciali, individuando azioni formative ed agenzie sociali atte allo scopo. Riguardo alle azioni miranti al potenziamento dell'apprendimento scolastico, si è proceduto all'acquisto ed alla distribuzione di software utili a supportare gli allievi nelle loro capacità residue: si offrono prompt, anche tecnologici e digitali, in grado di sopperire ai loro handicap: lettore vocale, software per i DSA e software facilitanti la didattica per allievi con ICD. I Piani Educativi Individualizzati e quelli Didattici Personalizzati sono formulati e condivisi dall'intero Consiglio di classe, con la partecipazione delle famiglie e, in caso, di esperti esterni. Tutti i docenti definiscono e attuano i loro interventi didattici secondo delle modalità specifiche. Gli studenti più in difficoltà sono quelli delle classi prime, per i quali si sono avviate azioni di accoglienza, nell'ottica di una continuità curriculare dei vari segmenti scolastici (dalla scuola di primo grado alla secondaria). Le attività organizzate sono diverse: - recupero curricolare, prevista nelle programmazioni dei Dipartimenti, con compiti mirati ed individualmente corretti; - recupero extracurricolare: corsi organizzati in base al numero di studenti e di ore consentiti dalle disponibilità finanziarie (fino a 10 ore). Ogni azione progettuale (anche di drammatizzazione) organizzata all'interno dell'Istituto prevede la



partecipazione degli alunni speciali, verso i quali si determinano, a priori, contenuti ed obiettivi calibrati alle loro difficoltà. Considerati gli esiti, gli interventi risultano sostanzialmente efficaci.

Punti di debolezza:

E' necessario promuovere attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti e potenziare le competenze di tutti i docenti in relazione alle tematiche dell'inclusione. La varietà dei casi da affrontare rende indispensabile sia una solida formazione teorica e normativa, sia la capacità di costruire in modo flessibile delle esperienze sul campo che siano significative ed efficaci.

L'organizzazione autonoma del recupero curricolare garantisce flessibilità ed elasticità nella gestione del tempo scuola per le esigenze dei singoli studenti, ma rallenta il regolare svolgimento della programmazione disciplinare per il restante gruppo classe. Ci si avvia con maggiore interesse al potenziamento dei rapporti con gli Enti esterni alla scuola, per favorire la sinergia tra tutte le agenzie formative ed inclusive del territorio. La scuola non prevede attività specifiche di accoglienza per studenti stranieri, essendo tale popolazione nell'istituto poco significativa e costituita prevalentemente da immigrati di seconda e terza generazione. La scuola non ha organizzato e previsto corsi di italiano L2, in maniera strutturale, ma i corsi si attivano in funzione delle necessità individuate anno per anno e delle manifestazioni di interesse. L'inclusione di tali studenti ha luogo di norma nel gruppo formale dei pari, grazie a un'attenzione costante da parte del consiglio di classe, supervisionato dal coordinatore e dalle Funzioni Strumentali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Redigere il PEI è compito dei Consigli di classe e degli operatori socio-sanitari, in collaborazione con la famiglia. Con il Piano Educativo Individualizzato vengono individuati gli obiettivi e si compiono le scelte relative alla valutazione. Gli obiettivi sono volti a: -soddisfare i bisogni di apprendimento dello studente, anche attraverso un programma didattico del tutto diverso da quello della classe (in questo caso si parla di PEI differenziato); -aiutare l'alunno a sentirsi accettato e a proprio agio, promuovendo la collaborazione e l'amicizia con i compagni; -stimolare l'alunno a sviluppare al massimo le sue potenzialità; - adattare le caratteristiche strutturali e organizzative della classe in modo da renderle funzionali al soddisfacimento dei bisogni emersi; -sostenere l'alunno con metodi, strumenti e materiali in grado di favorire l'apprendimento e l'inclusione (linguaggio Braille, computer, facilitatori, ecc.). La scelta a favore di un PEI semplificato o di un PEI differenziato determina delle conseguenze per ciò che riguarda la valutazione. Per gli alunni con difficoltà tali da non intaccare le capacità di apprendimento, il PEI perseguirà gli stessi obiettivi didattici previsti per la classe, ma si avvarrà di strumenti di verifica adeguati, oppure predisporrà delle piccole variazioni o riduzioni. Al termine del ciclo di studi, questi studenti potranno ottenere un titolo di studi del tutto conforme a quello degli altri alunni. Per gli alunni con disabilità più grave il Consiglio di classe propone alla famiglia un PEI differenziato. Solo in presenza di un assenso formale da parte della famiglia la differenziazione potrà essere adottata dai docenti e consentirà una valutazione calibrata su obiettivi didattici formativi del tutto personalizzati. Al termine dell'anno scolastico l'alunno otterrà l'ammissione alla classe successiva e in calce alla sua pagella sarà apposta l'annotazione secondo la quale la valutazione è riferita al PEI e non ai programmi ministeriali, ai sensi dell'Art. 21 del D.M. n.62/2017. Un'azione progettuale più efficace riguarderà una particolare sinergia con le Associazioni del territorio di riferimento, soprattutto per ciò che attiene l'integrazione degli alunni prossimi all'uscita dal mondo scolastico. Si stipulano convenzioni e protocolli d'intesa con la Proloco e le altre associazioni di volontariato locali, al fine di promuovere i cosiddetti "Progetti ponte" tra la scuola e la società.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico, docente di sostegno, docenti curricolari, Asl, associazioni territoriali, eventuali assistenti ad personam. Per la definizione del PDP: Il PDP è un documento che viene redatto dalla



scuola, talvolta con il contributo di esperti, sia per gli alunni con certificazione di DSA, sia per gli studenti per i quali sono stati individuati dei BES rientranti nell'area dello svantaggio. In entrambi i casi fondamentale è l'apporto della famiglia. Le azioni definite nel PDP per gli alunni con DSA devono essere coerenti con le indicazioni espresse nella certificazione consegnata alla scuola; per gli alunni con BES legati a situazioni di svantaggio è necessario tener conto di eventuali diagnosi o dettagliate relazioni redatte dai servizi sociali o dai consigli di classe. Nel PDP il Consiglio di Classe è tenuto a indicare: • strumenti compensativi (uso di formulari, calcolatrice, schemi, videoscrittura...) e misure dispensative (l'esonero da alcune prestazioni o modifiche del tempo e/o della valutazione della prestazione...); • strategie metodologiche e didattiche; • modalità di valutazione e di verifica. Gli studenti che sono supportati nel loro percorso formativo da un PDP acquisiscono, al termine del corso di studi, un titolo analogo a quello degli altri alunni.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con BES, con programmazioni diversificate quali PDP e PEI, sarà sempre resa disponibile dalla scuola alla famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Per qualsiasi attività e/o decisione in merito alla realizzazione del delicato processo educativo-inclusivo, sarà compito della scuola partecipare e comunicare tutte le decisioni che riguardano le attività programmate per l'alunno. Ove possibile, si chiederà la specifica partecipazione e collaborazione diretta delle famiglie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione alunni disabili In riferimento agli alunni con disabilità la valutazione terrà conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato e inciderà sul valore legale del titolo di studio conseguito, in particolare, al termine del Secondo Ciclo di istruzione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato. Nel caso in cui gli obiettivi previsti dal PEI non siano riconducibili ai programmi ministeriali, il percorso formativo consente l'acquisizione di un attestato di credito formativo valido anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 9 del DPR 122/2009). Per le prove di esame sono predisposte prove equipollenti e tempi più lunghi nello svolgimento delle prove scritte e con l'ausilio degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalla legge. Valutazione alunni DSA La legge n.170/2010 raccomanda agli insegnanti di utilizzare strumenti compensativi e dispensativi che agevolino l'apprendimento dei ragazzi con DSA e di applicare loro una valutazione specifica in tutte le fasi del percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale. Si specifica, altresì, che per adottare tali misure può essere sufficiente la diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento. Gli alunni che hanno una diagnosi solo di D.S.A., tuttavia, non usufruiscono delle agevolazioni della legge quadro 104/92, compresa la possibilità di essere seguiti da un insegnante di



sostegno. Gli alunni con D.S.A. sono identificati dall'ASP con il codice 7810 (legge n. 170 dell'8/10/2010 ed in particolare nell'applicazione degli art. 4, 5 e 6 del Decreto n. 5669 del 12/07/2011). Tali disturbi compromettono le abilità nella lettura, scrittura, ortografia e calcolo. Ai sensi della L. n. 170 dell'8 ottobre 2010, per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo, tengono conto delle specifiche situazioni di tali alunni. Valutazione degli alunni stranieri Pur tenendo conto dei percorsi specifici di apprendimento, i minori con cittadinanza non italiana sono valutati, ai sensi dell'art. 45 del DPR n. 394 del 31 Agosto 1999, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. INDICATORI DI VALUTAZIONE: • Conoscenze (acquisizione dei contenuti e dei concetti di base delle varie discipline e di un lessico adeguato); • Competenze (utilizzo delle conoscenze per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi oggetti); • Capacità (rielaborazione critica e responsabile di determinate conoscenze e competenze anche in situazioni organizzate in cui interagiscono in più fattori).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro istituto attraverso una serie di protocolli con enti ed associazioni territoriali provvede a garantire l'inserimento degli alunni sul territorio di riferimento. Infatti, attraverso progetti-ponte, finalizzati all'orientamento di tipo formativo, nell'ottica della piena realizzazione del progetto di vita, nel rispetto dei bisogni e attraverso la valorizzazione delle potenzialità, si forniscono i principi e le indicazioni riguardanti le procedure di un ottimale inserimento degli alunni disabili, e traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e continuità.

Approfondimento

La nostra Istituzione, sulla base della normativa vigente, si impegna a perseguire, anche attraverso le reti scolastiche, accordi e intese con i servizi sociosanitari territoriali (ASP, Servizi sociali, enti di volontariato, ecc.) finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria. Tali accordi si realizzano con l'esplicitazione di procedure condivise di accesso ai diversi servizi in relazione agli alunni con BES, PDP e PEI presenti nella scuola.



L'attivazione dei percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro, per le classi in cui siano presenti alunni con disabilità o altri Bisogni Educativi Speciali, ha consentito di riflettere sulle reciproche percezioni per giungere a condividere obiettivi e procedure, nella consapevolezza che occorre mettere in campo sinergie per procedere ad una efficace definizione del "progetto di vita" delle persone con disabilità e garantire ai ragazzi con speciali bisogni la piena partecipazione alle attività di A.S.L. in vista della concreta inclusione nel contesto lavorativo. Di notevole importanza ai fini dell'inclusione risultano il potenziamento della sinergia con enti esterni (ASL, CTS, ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO) - Stipula di accordi di rete con altre scuole del territorio per progetti su tematiche inclusive - Potenziamento del ruolo dei referenti della Asl all'interno del GLI e dei GLHO, nella redazione dei PEI e nella gestione delle pratiche inclusive per gli alunni DA - Sinergia con gli specialisti e gli operatori sanitari che seguono gli alunni BES in orario extrascolastico per concordare strategie di supporto e strumenti compensativi, funzionali al sistema di apprendimento dei singoli allievi - Prosecuzione dei percorsi di inclusione scolastica e sociale in particolare in relazione alle problematiche connesse ai Disturbi dello Spettro Autistico in collaborazione con la ASL E CTS.

Allegato:

PIANO INCLUSIONE 22_23.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il Consiglio di Istituto nella seduta del 11/09/2020 delibera n.6

Il Collegio dei Docenti nella seduta del 22/09/2020 delibera n.6

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto " Raffaele Lombardi Satriani"
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere integrato/modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica, sulla base della normativa vigente.
4. Il Dirigente scolastico informa tutti i membri della comunità educativa del presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola, nella sezione Albo on line e in Amministrazione Trasparente.



Art. 2. - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento o apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in modalità ordinaria sino al perdurare delle condizioni che impongono la suddivisione del gruppo classe in presenza e a distanza, sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendi



mento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;

La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;

Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;

Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

È possibile consultare l'intero Piano della Didattica Digitale Integrata in allegato e sul sito della scuola. Il suddetto piano viene attuato qualora si verificano situazioni di emergenza tali da rendere necessaria la sospensione delle attività didattiche in presenza.

Allegati:

Piano-di-Istituto-della-didattica-digitale-integrata-DDI.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF sono presenti dei collaboratori del Dirigente Scolastico. Il 1° collaboratore (vicario), in sintesi, ha il compito di: Sostituire il dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento Coordina le attività proposte dagli Enti esterni Coordina il processo Sicurezza Organizza le elezioni degli OO.CC. Organizza le attività della Consulta: elezione e comunicazione interna Coadiuvare le attività PON e POR Coordina l'attività didattica relativamente a: esame di stato, simulazione prove d'esame, esami integrativi e di idoneità, corsi di recupero Cura la comunicazione interna (Circolari docenti) È responsabile delle comunicazioni scuola famiglia dell'IS Autorizza l'utilizzazione delle aule per le attività extrascolastica Rende operative le disposizioni del Dirigente in ordine agli aspetti organizzativi, amministrativi e gestionali. 2°, 3° e 4° collaboratore e/o responsabile di plesso: Cura la convocazione degli OO.CC. e svolge le mansioni di segretario verbalizzante Implementa le delibere del Collegio docenti e del Consiglio

4



d'Istituto Rende operative le disposizioni del Dirigente in ordine agli aspetti organizzativi, amministrativi e gestionali Coordina il processo Sicurezza Organizza le elezioni degli OO.CC. Organizza le attività della Consulta: elezione e comunicazione interna. Coadiuvata le attività PON e POR Coordina l'attività didattica relativamente a: esame di stato, simulazione prove d'esame, esami integrativi e di idoneità, corsi di recupero Cura la comunicazione interna (Circolari docenti) È responsabile delle comunicazioni scuola famiglia dell'IS Autorizza l'utilizzazione delle aule per le attività extrascolastica Organizza l'attività dei docenti relativamente al calendario impegni.

Funzione strumentale

Il Collegio dei Docenti ha approvato le Funzioni Strumentali per le seguenti Aree: Area 1 Revisione e monitoraggio PTOF e documenti strategici della scuola: 1.Revisione, integra e aggiorna il P.T.O.F. nel corso dell'anno e cura il PTOF triennale 2.Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo 3.Rilevazione dei bisogni formativi degli stakeholder (famiglie, studenti e territorio) 4.Realizza la sintesi del P.T.O.F. da presentare alle famiglie 5.Coordina i progetti di ampliamento dell'offerta formativa 6.Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto 7.Coordina le operazioni per la formulazione del piano integrato d'istituto FSE-FERS PON 8.Valutazione interna ed esterna 9.Coordina Commissioni lavoro 10.Organizza tutto il processo INVALSI e



PIANO DI MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DEGLI STUDENTI

11. Coordina il Nucleo di Valutazione e si occupa dell'allineamento di PTOF, RAV, PDM e Rendicontazione sociale.

Area 2 Innovazione e supporto ai docenti:

1. Promuove innovazione didattica e tecnologica.
2. Progetta nuovi ambienti di apprendimento coerenti con le azioni del Piano scuola 4.0 e del PNRR.
3. Progetta e organizza la rielaborazione del curriculum integrato con le nuove metodologie didattiche.
4. Promuove progettazione (e valutazione) per competenze nella pratica didattica e nel sistema.
5. Promuove l'utilizzo delle tecnologie con finalità inclusiva e di cittadinanza digitale.
6. Identifica, in sinergia con le altre funzioni strumentali, azioni di tutoring connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica.
7. Identifica azioni di sistema per lo sviluppo di temi relativi allo sviluppo sostenibile in coerenza con Agenda 2030.
9. Elabora il piano di formazione docenti in coerenza con i punti precedenti.
10. Coordina la realizzazione del piano di formazione.
11. Coordina la realizzazione di progetti di formazione e di dotazione tecnologica, finanziati dalla Comunità Europea, dal MIUR, Enti Locali, ecc.
12. Gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso.
13. Affianca, i nuovi docenti con un'azione di consulenza e organizza le attività relative all'anno di prova.

Area 3 "Interventi e servizi per gli studenti, comunicazione interna/esterna e orientamento:

1. Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti
2. Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e



della dispersione scolastica 3.Favorisce e coordinare la partecipazione degli studenti ad iniziative e concorsi esterni ed interni ed a percorsi di eccellenza; 4.Coordina la promozione e la gestione degli stages in linea con i profili d'indirizzo dell'Istituto 5.Organizza incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica 6.Coordina le commissioni Orientamento in entrata e in uscita 7.Collabora con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni 8.Promuove e cura una rete sinergica interistituzionale a livello locale con altri attori del territorio, anche in una dimensione di Patto Territoriale di Comunità; 9.Cura i rapporti con Associazioni/Enti anche per la promozione di opportunità formative per gli alunni afferenti all'extra-scuola; 10.Promuove la didattica orientativa ed iniziative (anche online) utili a favorire l'orientamento in uscita degli studenti 11.Prepara ed aggiorna il materiale illustrativo informativo: depliant, brochure, locandine 12.Cura l'immagine dell'Istituto sul territorio, alimentando canali comunicativi con i diversi stakeholders e operando in sinergia con la Funzione responsabile del sito.

Area 4 Inclusione e Benessere a scuola: 1.Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza 2.Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione 3.Concorda con il Dirigente Scolastico la



ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica 4.Coordina i GLH operativi e il GLH d'istituto 5.Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione 6.Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti 7.Prende contatto con Enti e strutture esterne 8.Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni 9.Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica 10.Predisporre iniziative di sostegno/recupero 11.Raccoglie e scambia informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità e, lavorando a stretto contatto con i colleghi, condivide iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo. 12.Supporta il DS nella realizzazione di un clima positivo e di benessere organizzativo. Area 5 – Scambi culturali/Uscite didattiche /Viaggi di istruzione. Coordinamento PCTO: 1.Promuove attività di mobilità individuale e di gruppo di docenti e studenti per migliorare la qualità dell'istruzione in linea con la dimensione europea; 2.Promuove scambi culturali e collaborazioni; 3.Coopera per l'innovazione e le buone pratiche 4.Cura la comunicazione con Enti esterni istituendo convenzioni e reti 5.Coordina l'organizzazione di viaggi e uscite didattiche; 6.Redige e il



Regolamento dei Viaggi di istruzione e cura il protocollo di realizzazione; 7.Coordina e supporta i docenti per realizzare le azioni previste di PCTO. 8.Predisporre la modulistica PCTO 9.Nel caso di attività di stage in alternanza coordina le azioni dei vari tutor interni ed è per loro un riferimento. 10.A conclusione del percorso di PCTO, con i tutor interni e sentito il tutor esterno, redige le schede di valutazione e certifica le competenze degli studenti.

	<p>Il fiduciario di plesso si attiene a principi generali di buona organizzazione finalizzata alla sicurezza degli alunni ed al tranquillo e proficuo andamento delle attività didattiche. Dato il rapporto fiduciario, riceve delega dal Dirigente Scolastico e la esercita nei campi di intervento e nelle modalità sotto riportate: □ Il Coordinatore Fiduciario rappresenta nel plesso il Dirigente Scolastico. □ Coordina le attività didattiche, l'organizzazione, l'utilizzo delle risorse strumentali, dei laboratori e dei sussidi didattici. □ Coordina il servizio in caso di sciopero. □</p>
Responsabile di plesso	Accoglie i nuovi docenti e i supplenti, li presenta alle classi e li informa sull'organizzazione generale dell'Istituto. □ In collaborazione con il personale di Segreteria gestisce il piano delle sostituzioni di Docenti per assenze brevi. □ Cura la registrazione dei permessi brevi, recuperi, sostituzioni, ore eccedenti □ Cura la diffusione delle informazioni e delle circolari nel plesso. □ Funge da trait d'union tra Dirigente, Insegnanti ed utenza. □ Collabora alla valutazione della qualità del servizio dell'Istituzione Scolastica. □ E' responsabile della custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti e dei



	<p>laboratori del plesso scolastico (art.27 del D.I. n.44 del 01/02/2001). □ Controlla che nel plesso siano garantite: igiene, pulizia, cura delle strutture e degli spazi. □ Cura i rapporti con i coordinatori fiduciari degli altri plessi, in primis con quelli dello stesso ordine di scuola poi con gli altri. □ Opera oltre l'orario di servizio, eccezionalmente durante le attività didattiche che restano prioritarie. □ Organizza le uscite didattiche e i viaggi di istruzione nel proprio plesso.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Per la sede principale (Petilia Policastro) e i due plessi (Mesoraca e Cotronei) sono presenti dei Responsabili di Laboratorio per la Matematica, le Scienze Naturali, Fisica e le Lingue Straniere.</p>	10
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale, docente a tempo indeterminato, individuato ai sensi della normativa vigente dall'istituzione scolastica, ha i seguenti compiti: □ FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale e delle scolaresche - E negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; □ COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; □ CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso. □ Gestione e accesso al sito web in merito alla pubblicazione di circolari, progetti, documenti fondamentali.</p>	1



Team digitale	<p>Cura del sito web e delle aule di Informatica.</p> <p>Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Tra i compiti che svolgono i componenti del team si elencano:</p> <ul style="list-style-type: none">□ Consulenza per l'utilizzo del Registro Elettronico;□ Consulenza per l'utilizzo della piattaforma Teams;□ Ricognizione strumentazione tecnologica nei vari plessi;□ Ricognizione tablet / PC, gestione comodato d'uso per alunni e docenti.
Coordinatore dell'educazione civica	<p>□ I compiti assegnati ai referenti dell'istituto per l'insegnamento di Educazione Civica sono:</p> <ul style="list-style-type: none">□ Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;□ Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;□ Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con



qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; □ Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; □ Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; □ Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); □ Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; □ Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; □ Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; □ Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a



diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza.

Elabora il progetto generale d'Istituto in collaborazione con il Dirigente Scolastico; Individua le strutture ospitanti e verifica e valuta la qualità della proposta, le modalità di attuazione e la fattibilità dei percorsi. Collabora alla gestione delle procedure relative alla produzione delle convenzioni ed alla stesura dei percorsi formativi; Coordina le diverse figure di riferimento dei PCTO.

1

Per ogni consiglio di classe è stata istituita la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola: □ Coordinare il lavoro didattico all'interno della classe, sia nelle riunioni dei Consigli di classe, sia in occasione di particolari iniziative deliberate dai docenti che coinvolgono l'intera classe (spettacoli, visite didattiche, iniziative sportive, ecc.). □ Curare la consegna delle programmazioni iniziali e finali dei docenti della classe. □ Verbalizzare gli incontri e le riunioni collegiali. □ Seguire la frequenza ed il comportamento degli allievi della propria classe controllando, in particolare, con periodicità: assenze, ritardi e relative giustificazioni, note disciplinari. □ Coordinare gli interventi educativi approvati dal Consiglio di classe nei confronti dell'intera classe o di singoli alunni che manifestino problemi disciplinari. □ Convocare le famiglie degli alunni che presentano problemi disciplinari o di rendimento, comunicando i nominativi in Segreteria. Le convocazioni sono concordate con

32



	<p>l'Ufficio di Presidenza. □ Prestare attenzione alle condizioni generali delle aule segnalando disfunzioni.</p>	
Responsabile Biblioteca	<p>I Responsabili Biblioteca per la sede centrale (Petilia Policastro) e il plesso di Mesoraca.</p>	2
Coordinatore Dipartimenti	<p>I Dipartimenti disciplinari sono organismi collegiali che possono essere considerati delle articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti e sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare, sono presenti i seguenti dipartimenti: □ Dipartimento Letterario □ Dipartimento delle Lingue Straniere □ Dipartimento Storico-Sociale □ Dipartimento Scientifico - Tecnologico □ Dipartimento Tecnico-Scientifico □ Dipartimento dei Docenti di Sostegno. Compiti dei coordinatori dei dipartimenti: □ Revisione curriculum □ Coordinamento progettazione didattica □ Criteri valutazione alunni □ Rilevazione e analisi bisogni formativi disciplina</p>	5
NIV	<p>A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV -Gli attori: □ Il dirigente scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento □ Il nucleo interno di valutazione (già denominato "unità di autovalutazione"), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato - Il coinvolgimento della comunità scolastica nel processo di miglioramento: - Il DS e il nucleo di valutazione dovranno: □ favorire e sostenere il</p>	10



coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento □ valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM □ incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione □ promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

Referenti Covid

I REFERENTI COVID 19 collaborano in stretta sinergia con il Dirigente Scolastico e il DSGA e con tutto lo staff del Dirigente e con la RSU della scuola, oltre che con il RLS, con il Medico Competente e il RSPP con i seguenti compiti: □ Coadiuvare il Dirigente scolastico nelle fasi di gestione e di implementazione delle misure organizzative di contenimento per la sicurezza anticontagio. □ Partecipare alle attività di formazione in FAD e/o in presenza previste per il profilo dal Ministero dell'Istruzione. □ Curare la massima informazione e sensibilizzazione al rispetto delle pratiche anticontagio stabilite nelle disposizioni ministeriali e nel Protocollo interno nella scuola □ Curare i rapporti con ASL e Enti preposti ai controlli □ Raccogliere la segnalazione di eventuali casi - Indirizzare gli alunni febbricitanti o con sintomi COVID

3



suggestivi presso l'Aula di Attesa (ADA) all'uopo creata, informare immediatamente la famiglia dell'alunno che abbia manifestato in ambiente scolastico, sintomi suggestivi di sospetto Covid. □ Far ospitare l'alunno nello spazio di Attesa affidandolo alla sorveglianza di un operatore scolastico munito di DPI. □ Fornire, su richiesta del Referente Scolastico in seno al DdP alla ASL, l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato. □ Fornire, su richiesta del Referente Scolastico in seno al DdP alla ASL, l'elenco degli insegnanti/operatori che hanno svolto l'attività all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato.

RSPP

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dovrà operare in piena sinergia con il Dirigente Scolastico, effettuare sopralluoghi degli edifici scolastici per procedere all'individuazione dei rischi ogni qualvolta sopraggiunga necessità. Di ogni sopralluogo dovrà redigere e sottoscrivere un verbale. Il Responsabile S.P.P. dovrà, oltre a provvedere a quanto previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 81/2008, assicurare: □ l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi; □ l'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente; □ l'elaborazione delle misure preventive e protettive attuate e dei sistemi utilizzati ad esito della valutazione dei rischi, nonché dei sistemi di controllo di tali misure; □ l'elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività svolte all'interno dell'istituto, ivi compresi eventuali lavori in appalto all'interno dell'Istituto, di cui al D.Lgs. n. 81/08; □ la riunione

1



annuale con tutti gli addetti al servizio di prevenzione, occupandosi insieme agli altri responsabili della redazione del verbale di riunione da allegare al piano di sicurezza; □ la predisposizione di piani di evacuazione per protezione antincendio e di emergenza per eventi pericolosi specifici con l'ausilio degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione; □ l'aggiornamento della documentazione inerente il rischio incendio per tutti gli ambienti di pertinenza, con elaborazione del piano di emergenza ed evacuazione e la procedura di emergenza, riportando gli interventi ritenuti necessari per l'adeguamento degli immobili, secondo una scala di priorità dettata dal maggior rischio; □ Supporto diretto per la verifica di eventuali progetti di adeguamento delle strutture relativamente agli aspetti di sicurezza e prevenzione incendi; □ la partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori; □ la definizione delle procedure di sicurezza e dell'uso di dispositivi di protezione individuali e collettivi in relazione alle diverse attività; □ la disponibilità immediata e permanente di tutta la documentazione su riportata, presso la segreteria dell'Istituto cui spetta la custodia; □ la predisposizione della modulistica ed assistenza nella effettuazione delle prove di Evacuazione e di Prevenzione dal terremoto e dall'incendio; □ l'assistenza in caso di ispezione da parte degli Organi di Vigilanza e di Controllo; □ l'assistenza per l'individuazione e nomina di tutte le figure sensibili previste dalla normativa vigente; □ l'assistenza per le richieste agli Enti competenti



degli interventi strutturali impiantistici e di manutenzione, oltre che delle documentazioni obbligatorie in materie di sicurezza; □
l'assistenza per
l'istituzione/tenuta/conservazione del "Registro di Prevenzione Incendi" (D.P.R. n.37/98); □
l'assistenza nel coordinamento con le ditte appaltatrici, fabbricanti ed installatori per gli adempimenti necessari; □ l'assistenza nella/alla organizzazione della Squadra di Emergenza; □
l'assistenza nell'individuazione della segnaletica da affiggere all'interno della scuola; □ Ogni ulteriore compito connesso alla sicurezza degli edifici scolastici e di tutte le persone che in essi lavorano o studiano o che comunque vi accedono, alla predisposizione della documentazione relativa alla sicurezza dell'Istituto e ai rapporti con gli enti di vigilanza e controllo.

RLS

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (o RLS scolastico), come altre figure che riguardano la gestione della sicurezza sul luogo di lavoro, è individuato dal D. Lgs. 81/08, che ne concepisce il ruolo a metà strada fra una funzione sindacale e una dirigenziale. Infatti, il RLS viene scelto, normalmente, da parte dei lavoratori (corpo docente e collaboratori scolastici) nell'ambito delle RSU presenti in istituto, ossia le rappresentanze sindacali del personale scolastico. Alla figura RLS sono attribuiti i seguenti compiti: □ può esercitare l'accesso ai luoghi della scuola e ai documenti che concernono la gestione della sicurezza; □ deve essere consultato rispetto a tutti i protocolli di sicurezza scolastica; □ promuove

1



proposte avanzate dai lavoratori o proprie riguardo ai temi della sicurezza sul lavoro; □ partecipa alle riunioni con i responsabili di sicurezza e interagisce con costoro e con le autorità esterne di controllo. Considerata la funzione che deve svolgere, il RLS ha sostanzialmente il compito di verificare che la valutazione dei rischi ad opera dei soggetti preposti sia svolta nel migliore dei modi. Ciò avviene grazie alla formazione specifica alla quale è sottoposto ed all'aggiornamento annuo, che gli dovrebbe consentire di avere voce in capitolo per tutto ciò che concerne la definizione dei differenti protocolli di sicurezza da adottare e già adottati. Per questo, accanto ai compiti di carattere consultivo che gli sono affidati, il RLS deve individuare autonomamente programmi e interventi in materia di prevenzione (ad esempio, misure anti-incendio, attività di pronto soccorso e prove di evacuazione), nonché farsi promotore di attività di formazione e informazione del personale. Tra i compiti del RLS scolastico rientra, infine, la gestione rispetto agli infortuni e alle malattie professionali già incorse o a rischio. Per contro, sul RLS gravano anche importanti responsabilità e obblighi, tra cui quello di avvisare il Dirigente Scolastico e/o il suo staff dirigenziale rispetto ai rischi individuati nella scuola.

Addetti all'uso e alla manutenzione del defibrillatore

I compiti relativi all'ADDETTO ALL'USO E ALLA MANUTENZIONE DEL DEFIBRILLATORE sono:
Tenere in efficienza operativa il DAE di competenza in conformità col piano di controllo e manutenzione che qui di seguito si specificano:
a. Controlli e manutenzione giornaliera: □

6



Assenza di segnali di malfunzionamento (es. spia rossa, allarme sonoro); □ Presenza di spia lampeggiante verde; b. Controlli e manutenzione settimanali: □ Verifica a vista dell'assenza di sporco o di contaminazione dell'unità e degli accessori. In tal caso provvedere alla pulizia del dispositivo e degli accessori; □ Verifica a vista dell'assenza di danneggiamenti dell'unità e degli accessori. In tal caso informare immediatamente il Datore di lavoro per l'invio del dispositivo in assistenza; □ Controllo della scadenza delle batterie e degli elettrodi. In caso di superamento della data di scadenza, informare immediatamente il Datore di lavoro per la sollecita sostituzione. c. Controlli e manutenzione mensili: □ Esecuzione autotest manuale; □ Controllo della disponibilità di pacchi batteria e di elettrodi di scorta. In caso negativo, informare immediatamente il Datore di lavoro per la reintegrazione; Controllo della presenza di: □ almeno n. 2 pocket mask; □ forbici taglia abiti; □ almeno n. 2 rasoi; □ almeno n. 5 confezioni di garze non sterili; □ almeno n. 3 confezioni di guanti monouso. In caso di soccorso compito dell'Addetto all'uso del defibrillatore sarà di: □ attuare le misure di soccorso in conformità alla formazione ricevuta come da attestato di formazione. Si ricorda che nell'ambito delle attribuzioni conferite, i componenti del Servizio Gestione Emergenze, opereranno nel rispetto della vigente normativa, in particolare, le SS.LL. sono tenute al segreto, in ordine alle situazioni di cui vengano a conoscenza nell'esercizio delle funzioni svolte.



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

L'attività del docente è legata all'insegnamento, per alcune ore si occupa di sostituire eventuali docenti assenti garantendo così la copertura delle classi.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A027 - MATEMATICA E
FISICA

L'attività del docente è di insegnamento e si occupa di attività di potenziamento e recupero.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Il docente è impegnato nell'attività di insegnamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Il docente è impegnato nell'attività di insegnamento.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ADSS - SOSTEGNO

Il docente è impegnato nell'attività di insegnamento e collabora con il Dirigente Scolastico.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativi e contabili ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativi e contabili.

Ufficio protocollo

L'Ufficio si occupa della registrazione progressiva dei documenti e atti ricevuti o spediti da un determinato soggetto o ente.

Ufficio per la didattica

Si occupa della gestione alunni e degli atti correlati.

Ufficio per il personale

Si occupa della gestione del personale docente e non, e degli atti a loro correlati.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Comunicazione mediante email



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ulisse

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si tratta di un accordo di rete di servizi che permette il raggiungimento di migliori risultati in termini di efficienza e congruo recupero di spese. L'adesione alla suddetta rete, al fine dell'acquisizione del servizio di cassa, comporterebbe un abbattimento dei costi il di gestione.

Denominazione della rete: Rete Formazione Ambito Calabria 7-8

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete UNICAL

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Gutenberg

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo ANPAL

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo di rete Progetto SLED



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Scuole Esabac Calabria

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Rete di Scuole Esabac Calabria : dodici scuole calabresi , oltre al nostro Istituto, il Liceo Classico "B. Telesio", scuola capofila: IIS "Guarasci-Calabretta" di Soverato, IIS "Mattei-Pitagora-Calvosa" di Castrovillari (CS), IIS "Enrico Fermi" di Catanzaro, IIS Polo Liceale di Corigliano-Rossano (CS), LS "Pitagora" di Rende (CS), IIS "L. Della Valle" di Cosenza, CN "T. Campanella" di Reggio Calabria, Istituto Magistrale "T. Campanella" di Lamezia Terme (CZ), IIS "Einaudi-Alvaro" di Palmi (RC), Liceo "G.V. Gravina" di Crotona.

L'istituzione di questa rete ha l'obiettivo di creare un legame identitario e di collaborazione tra le scuole Esabac calabresi che, attraverso la diffusione della cultura e della lingua francese, hanno a cuore il potenziamento delle competenze linguistiche, sociali e professionali dei propri alunni.

Denominazione della rete: Rete Nazionale Scuole Smart

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Scuola capofila: Liceo classico "Bernardino Telesio" di Cosenza.

La Rete nazionale Scuole Smart si propone come obiettivi: Spiegare e far comprendere l'importanza non solo di DaD e DDI, ma dello smart working nel mondo dell'istruzione; Condividere con le scuole della Rete obiettivi e strategie; Formulare proposte in ordine agli strumenti da utilizzare e alle modalità di erogazione del servizio; Elaborare proposte che possano migliorare il servizio in lavoro agile; Sviluppare un portale; Realizzare un vero e proprio Osservatorio della Scuola Smart per raccogliere informazioni di monitoraggio; Realizzare incontri fra gli aderenti alla RNSS per condividere obiettivi e metodologie e promuovere attività di ricerca-azione; Promuovere attività o laboratori di ricerca e formazione e momenti seminari nazionali; Condividere criteri e finalità per la diffusione di materiali utili per la modalità in smart; Promuovere e pubblicizzare iniziative finalizzate alla valorizzazione e alla diffusione delle attività in smart in ambito scolastico.

Denominazione della rete: Protocollo con Circolo Legambiente Volontariato di Petilia Policastro

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa ESABAC



"Gravina"

Azioni realizzate/da realizzare

- Itinerario storico culturale a Parigi

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Attraverso il presente Protocollo d'Intesa, il Liceo "Raffaele Lombardi Satriani" e il Liceo "G.V. Gravina" di Crotona, intendono:

- stabilire un tipo di collaborazione da instaurarsi al fine di potenziare e perfezionare il percorso di eccellenza EsaBac;
- promuovere e realizzare un progetto comune, con l'intento di potenziare le competenze linguistiche e culturali attraverso la scoperta "sul campo" della cultura francese, nelle sue manifestazioni socioculturali, letterarie, storiche e artistiche;
- intendono favorire ogni possibile collaborazione sinergica tra le rispettive strategie e programmi operativi, a sostegno delle attività di formazione e di promozione, confine ultimo di fornire unitarietà di visione ad un progetto organizzativo, pedagogico e didattico finalizzato a perseguire i seguenti obiettivi programmatici:

a) realizzazione di un itinerario interdisciplinare volto ad approfondire tematiche storiche, architettoniche e culturali legate ai monumenti e ai luoghi oggetto di visita;



- b) costruzione di piano formativo orientato a ripercorrere e “rivivere” i luoghi-simbolo della storia e della letteratura francese attraverso attività laboratoriali e lezioni di approfondimento realizzate in loco;
- c) migliorare le competenze comunicative dei discenti attraverso l’uso della lingua in contesti reali;
- d) rafforzare le capacità comunicative e il senso di autonomia degli alunni;
- e) favorire un approccio interculturale valorizzando le radici comuni della cultura italiana e di quella francese;
- f) promuovere eventuali attività di monitoraggio attraverso analisi di funzioni, documentazione dei risultati, verifica delle esperienze;
- g) disseminare l’esperienza all’interno e all’esterno del contesto scolastico, attraverso misure di pubblicizzazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "Animatori digitali"

Il progetto di formazione sulla didattica digitale integrata prevede l'introduzione di nuove metodologie didattiche come lo storytelling, la gamification, i podcast e il metaverso, al fine di offrire ai docenti una panoramica completa delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per l'innovazione della didattica. Attraverso l'utilizzo di queste nuove metodologie didattiche, il progetto di formazione sulla didattica digitale integrata intende offrire ai docenti una panoramica completa delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per l'innovazione della didattica e per rendere l'apprendimento più efficace e coinvolgente.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza sui luoghi di lavoro

Il corso di formazione / aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi del lavoro è rivolto a tutto il personale della scuola. Tenendo conto che la scuola è classificata a rischio medio, tutti i lavoratori devono effettuare: un corso di "formazione generale" della durata di 4 ore un corso di "formazione specifica" della durata di 8 ore . I contenuti della "formazione generale" sono standardizzati e quindi ogni lavoratore una volta effettuato il corso di 4 ore ottiene un "credito formativo" che gli eviterà la



ripetizione di corsi e nozioni anche con il cambiamento del lavoro. La formazione "specificata" potrà essere un titolo permanente, ma solo se il lavoratore sarà assunto nello stesso settore. I principali argomenti dell'attività saranno: la definizione concettuale di :Rischio, Pericolo, Incidente, Danno; la distribuzione del rischio per area e per funzione; le principali tipologie di rischi, le misure tecniche e organizzative di riduzione del rischio, analisi di casi concreti, ambienti di lavoro, emergenze, le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico, procedure esodo e incendi, procedure organizzative per il primo soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Miglioriamo il Sistema

In riferimento a quanto riportato nelle Indicazioni Nazionali 2012, nei Nuovi scenari 2018, nella RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente al personale docente si propone la Formazione sulla metodologia didattica del Debate (dibattito) che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutto il personale docente
-------------	----------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica Digitale

Nel rispetto di quanto emanato nella Legge 107/2015 – Piano Nazionale Scuola Digitale. Legge 107/2015 art. 1 comma 7, lettera h): sviluppo delle competenze digitali degli studenti, al fine di rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica, di promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali e di rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio), l'istituto promuove una serie di opportunità di formazione nell'ambito della didattica digitale e in modo particolare sullo sviluppo del pensiero computazionale (coding).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: "Migliorare la didattica per migliorare i risultati di apprendimento"

Il corso mira a fornire non solo gli strumenti ma anche la consapevolezza necessaria all'inevitabile cambio di paradigma che si chiede agli insegnanti: passare dall'insegnamento a porte chiuse dentro la propria classe ad un insegnamento permeato e contaminato dalla realtà esterna, dalla collaborazione con i colleghi, dalla promozione della responsabilità e autonomia degli studenti, in



quello che non è più solo un ambiente di apprendimento ma un vero e proprio ecosistema. Di seguito tre percorsi, pensati per gli insegnanti delle discipline fondanti del curriculum: Italiano, Matematica e Inglese. 1.LA PROGETTAZIONE DIDATTICA D'ITALIANO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO; 2.LA MATEMATICA E LA SUA DIDATTICA OLTRE STEREOTIPI E PREGIUDIZI; 3.ENGLISH LANGUAGE TEACHING ELT E METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE ATTIVE ED INCLUSIVE.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: TEAM BUILDING

“Il team si è rivelato la forma più idonea e produttiva per il raggiungimento degli scopi e degli obiettivi prefissati dalle organizzazioni che devono operare in contesti che richiedono flessibilità, efficacia, qualità” (Aurigemma, 1998). La Scuola, tuttavia, non è esente da dinamiche che, tra colleghi, possono compromettere la piena efficacia della mission. A questo riguardo, il Team Building è un processo attraverso cui è possibile costruire un gruppo di lavoro coeso, ovvero quello che in genere chiamiamo SQUADRA. E' un processo di aggregazione di un particolare insieme di persone che mira ad utilizzare al massimo le capacità personali e professionali e le competenze di ognuno in funzione del conseguimento degli obiettivi che il gruppo stesso si pone. A tale scopo si propone un breve corso di formazione, della durata di 4 ore, che si prefigge di aiutare i docenti a diventare consapevoli delle proprie potenzialità, scoprendo le strategie più adeguate al raggiungimento degli obiettivi e risolvere problemi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------



Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Le procedure amministrativo-contabili

Descrizione dell'attività di formazione	Le nuove procedure amministrativo-contabili, regolamento di contabilità e atti correlati al P.A. , decreto 28 agosto 2018, n. 129.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Prevenzione rischi addetti alle pulizie

Descrizione dell'attività di formazione	Prevenzione rischi: contatto con i prodotti chimici e gli agenti biologici; scivolate e cadute; nell'uso delle macchine elettriche, delle scale; nel corso della movimentazione dei carichi e movimenti ripetitivi.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Sicurezza sui luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione

Nel rispetto di quanto declinato in merito agli obblighi di formazione di cui al D.Lgs. 81/2008, si propongono le seguenti attività di informazione/ formazione per tutto il personale sui rischi presenti a scuola, corso per preposti, corso per RLS .

Destinatari

Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

La figura del DPO

Descrizione dell'attività di formazione

corso Data Protection Officer (DPO), per abilitare questa nuova figura professionale all'interno della scuola e prevedere una formazione sia sui compiti previsti sia sulle nuove norme di gestione dei dati.

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Amministrazione digitale

Descrizione dell'attività di formazione

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) di cui al D.Lgs. 82/2005, così come modificato dal D.Lgs. 179/2016, prevede una serie di misure di adeguamento che le PA devono mettere in campo per avviare il processo di riforma per la riorganizzazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola